

VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci del
VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (nel seguito anche "Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 e dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Parte generale" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo denominato "Principi di redazione del bilancio" contenuto nella relazione di missione in cui il Comitato Esecutivo informa che, come consentito dal principio contabile OIC 35, i dati corrispondenti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sono stati presentati ai fini comparativi.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità del Comitato Esecutivo e dell'Organo di controllo dell'Ente per il bilancio d'esercizio

Il Comitato Esecutivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Comitato Esecutivo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Comitato Esecutivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L'Organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Comitato Esecutivo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Comitato Esecutivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare

l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Il Comitato Esecutivo dell'Ente è responsabile per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione dell'Ente al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio di esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione con il bilancio d'esercizio dell'Ente al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio del VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 9 giugno 2022

Crowe Bompani SpA



Fabio Sardelli
(Revisore legale)

**INDEPENDENT AUDITOR'S REPORT
IN ACCORDANCE WITH ARTICLE 14 OF LEGISLATIVE DECREE NO. 39 OF JANUARY 27, 2010**

To the members of
VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo

Report on the audit of the Financial Statements

Opinion

We have audited the financial statements of VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (the Entity), which consist of the balance sheet as of December 31, 2021 and the management report for the year then ended, and the "General Part" and "Illustration of Financial Statement Items" sections included in the mission report. The financial statements have been prepared for the first time in accordance with Italian regulations governing their preparation criteria.

In our opinion, the accompanying financial statements give a true and fair view of the financial position of the Entity as at December 31, 2021, and its financial performance for the year then ended in accordance with Italian Accounting Standards issued by the Italian Accounting Standards Setter (OIC).

Basis for Opinion

We conducted our audit in accordance with International Standards on Auditing (ISA Italia). Our responsibilities under those standards are further described in the "Auditor's Responsibilities for the Audit of the Financial Statements" section of our report. We are independent of the Entity in accordance with ethical and independence regulations and standards applicable to audits of financial statements under Italian law. We believe that the audit evidence we have obtained is sufficient and appropriate to provide a basis for our opinion.

Emphasis of Matter

We draw attention to the paragraph entitled "Principles for the preparation of financial statements" contained in the mission report in which the executive committee informs that, as allowed by accounting standard OIC 35, the data corresponding to the year ended December 31, 2020 have not been presented for comparative purposes.

Our opinion is not modified in respect of this matter.

Responsibilities of Executive committee and Those Charged with Governance for the Financial Statements

Executive committee is responsible for the preparation and fair presentation of the financial

statements in accordance with Italian Accounting Standards Setter (OIC) and, in the terms established by law, for such internal control as executive committee determines is necessary to enable the preparation of financial statements that are free from material misstatement, whether due to fraud or error.

In preparing the financial statements, executive committee is responsible for assessing the Entity's ability to continue as a going concern, disclosing, as applicable, matters related to going concern and using the going concern basis of accounting unless executive committee either intends to liquidate the Entity or to cease operations, or has no realistic alternative but to do so.

Auditor's Responsibilities for the Audit of the Financial Statements

Our objectives are to obtain reasonable assurance about whether the financial statements as a whole are free from material misstatement, whether due to fraud or error, and to issue an auditor's report that includes our opinion. Reasonable assurance is a high level of assurance, but is not a guarantee that an audit conducted in accordance with ISA Italia will always detect a material misstatement when it exists. Misstatements can arise from fraud or error and are considered material if, individually or in the aggregate, they could reasonably be expected to influence the economic decisions of users taken on the basis of these financial statements.

As part of an audit in accordance with ISA Italia, we exercise professional judgment and maintain professional skepticism throughout the audit. We also:

- Identify and assess the risks of material misstatement of the financial statements, whether due to fraud or error, design and perform audit procedures responsive to those risks, and obtain audit evidence that is sufficient and appropriate to provide a basis for our opinion. The risk of not detecting a material misstatement resulting from fraud is higher than for one resulting from error, as fraud may involve collusion, forgery, intentional omissions, misrepresentations, or the override of internal control.
- Obtain an understanding of internal control relevant to the audit in order to design audit procedures that are appropriate in the circumstances, but not for the purpose of expressing an opinion on the effectiveness of the Entity's internal control.
- Evaluate the appropriateness of accounting policies used and the reasonableness of accounting estimates and related disclosures made by executive committee.
- Conclude on the appropriateness of executive committee's use of the going concern basis of accounting and, based on the audit evidence obtained, whether a material uncertainty exists related to events or conditions that may cast significant doubt on the Entity's ability to continue as a going concern. If we conclude that a material uncertainty exists, we are required to draw attention in our auditor's report to the related disclosures in the financial statements or, if such disclosures are inadequate, to modify our opinion. Our conclusions are based on the audit evidence obtained up to the date of our auditor's report. However, future events or conditions may cause the Entity to cease to continue as a going concern.
- Evaluate the overall presentation, structure and content of the financial statements, including the disclosures, and whether the financial statements represent the underlying transactions and events in a manner that achieves fair presentation.

We communicate with those charged with governance, identified at an appropriate level as requested by ISA Italia, regarding, among other matters, the planned scope and timing of the audit

and significant audit findings, including any significant deficiencies in internal control that we identify during our audit.

Report on compliance with other laws and regulations

Opinion in accordance with article 14, paragraph 2, letter e) of Legislative Decree 39/10

Executive committee of VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo is responsible for preparing a report on operations of the VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo as of December 31, 2021, including their consistency with the relevant financial statements and their compliance with the law.

We have performed the procedures required under auditing standard (SA Italia) 720B to express an opinion, as required by law, on the consistency of the report on operations with the financial statements of VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo, as of 31 December 2021 and their compliance with law, as well as to issue a statement on material misstatements, if any.

In our opinion, the report on operations is consistent with the financial statements of VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo, as of 31 December 2021 and are prepared in compliance with the law.

With reference to the statement referred to in article 14, paragraph 2, letter e) of Legislative Decree 39/10 issued on the basis of our knowledge and understanding of the Entity obtained in the course of the audit, we have nothing to report.

Rome, 9 June 2022

Crowe Bompani SpA
Signed by
Fabio Sardelli
(Partner)

This report has been translated into English from the Italian original solely for the convenience of international readers

VOLONTARIATO INTERNAZIONALE
PER LO SVILUPPO



Insieme, per un mondo possibile

VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO

Organismo Non Governativo promosso dal Centro Nazionale Opere Salesiane

Sede in via Appia Antica, 126 - 00179 Roma (RM)

Codice fiscale 97517930018

E-mail: vis@volint.it - Web-site: <http://www.volint.it>

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	1.000
B) IMMOBILIZZAZIONI	
I - Immobilizzazioni immateriali	
1) costi di impianto e di ampliamento	-
2) costi di sviluppo	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.522
5) avviamento	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-
7) altre	-
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	7.522
II - Immobilizzazioni materiali	
1) terreni e fabbricati	-
2) impianti e macchinari	-
3) attrezzature	-
4) altri beni	23.348
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	23.348
III - Immobilizzazioni finanziarie	
1) partecipazioni in:	
a) imprese controllate	-
b) imprese collegate	-
c) altre imprese	578
<i>Totale partecipazioni</i>	578
2) crediti	
a) imprese controllate	
esigibili entro l'esercizio successivo	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-
<i>Totale crediti imprese controllate</i>	-
b) imprese collegate	
esigibili entro l'esercizio successivo	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-
<i>Totale crediti imprese collegate</i>	-
c) verso altri enti del Terzo settore	
esigibili entro l'esercizio successivo	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-
<i>Totale crediti verso altri enti del Terzo settore</i>	-
d) verso altri	
esigibili entro l'esercizio successivo	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	271.959
<i>Totale crediti verso altri</i>	271.959
<i>Totale crediti</i>	271.959
3) altri titoli	-

<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>		272.536
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		303.407
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		-
3) lavori in corso su ordinazione		-
4) prodotti finiti e merci		586.455
5) acconti		-
Totale rimanenze		586.455
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo		-
esigibili oltre l'esercizio successivo		-
Totale crediti verso utenti e clienti		-
2) verso associati e fondatori		
esigibili entro l'esercizio successivo		-
esigibili oltre l'esercizio successivo		-
Totale crediti verso associati e fondatori		-
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo		1.327.176
esigibili oltre l'esercizio successivo		1.648.692
Totale crediti verso enti pubblici		2.975.868
4) verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'esercizio successivo		4.733.166
esigibili oltre l'esercizio successivo		2.155.631
Totale crediti verso soggetti privati per contributi		6.888.797
5) verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo		-
esigibili oltre l'esercizio successivo		-
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa		-
6) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo		963.134
esigibili oltre l'esercizio successivo		620.167
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore		1.583.301
7) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		-
esigibili oltre l'esercizio successivo		-
Totale crediti verso imprese controllate		-
8) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		-
esigibili oltre l'esercizio successivo		-
Totale crediti verso imprese collegate		-
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo		1.303
esigibili oltre l'esercizio successivo		7.988
Totale crediti tributari		9.291
10) da 5 per mille		-

	esigibili entro l'esercizio successivo	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-
	<i>Totale crediti da 5 per mille</i>	-
11) imposte anticipate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-
	<i>Totale crediti imposte anticipate</i>	-
12) verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.077.961
	esigibili oltre l'esercizio successivo	4.335
	<i>Totale crediti verso altri</i>	1.082.296
<i>Totale crediti</i>		12.539.553
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		-
2) partecipazioni in imprese collegate		-
3) altri titoli		-
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali		2.518.934
2) assegni		30.000
3) danaro e valori in cassa		21.217
<i>Totale disponibilità liquide</i>		2.570.152
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		15.696.160
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		41.184
	<i>Totale Attivo</i>	16.041.751

PASSIVO	
A) PATRIMONIO NETTO	
I - Fondo di dotazione dell'ente	15.000
II - Patrimonio vincolato	
1) riserve statutarie	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	22.917
3) riserve vincolate destinate da terzi	902.285
Totale patrimonio vincolato	925.202
III - Patrimonio libero	
1) riserve di utili o avanzi di gestione	180.291
2) altre riserve	-
Totale patrimonio libero	180.291
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	- 4.631
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.115.861
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	698
2) per imposte, anche differite	-
3) altri	1.406
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	2.103
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	289.274
D) DEBITI	
1) debiti verso banche	
esigibili entro l'esercizio successivo	1.650
esigibili oltre l'esercizio successivo	-
Totale debiti verso banche	1.650
2) debiti verso altri finanziatori	
esigibili entro l'esercizio successivo	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	
esigibili entro l'esercizio successivo	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	
esigibili entro l'esercizio successivo	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	
esigibili entro l'esercizio successivo	14.172.424
esigibili oltre l'esercizio successivo	-
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	14.172.424
6) acconti	

	esigibili entro l'esercizio successivo	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-
	<i>Totale acconti</i>	-
7) debiti verso fornitori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	65.989
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-
	<i>Totale debiti verso fornitori</i>	65.989
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-
	<i>Totale debiti verso imprese controllate e collegate</i>	-
9) debiti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	51.552
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-
	<i>Totale debiti tributari</i>	51.552
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	89.220
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-
	<i>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	89.220
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	165.925
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-
	<i>Totale debiti verso dipendenti e collaboratori</i>	165.925
12) altri debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	65.271
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-
	<i>Totale altri debiti</i>	65.271
TOTALE DEBITI		14.612.031
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI		22.482
	<i>Totale Passivo</i>	16.041.751

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI		2021	PROVENTI E RICAVI		2021
A) Costi e oneri da <u>attività di interesse generale</u>			A) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di interesse generale</u>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-		1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		3.000
2) Servizi	8.918.616		2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche		-
3) Godimento di beni di terzi	-		3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		-
4) Personale	101.190		4) Erogazioni liberali		1.293.184
5) Ammortamenti	-		5) Proventi del 5 per mille		135.168
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-		6) Contributi da soggetti privati		3.241.438
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-		7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		-
7) Oneri diversi di gestione	32.342		8) Contributi da enti pubblici		-
8) Rimanenze iniziali	-		9) Proventi da contratti con enti pubblici		3.874.954
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-		10) Altri ricavi, rendite e proventi		107.366
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-		11) Rimanenze finali		-
	<i>Totale</i>	<i>9.052.147</i>		<i>Totale</i>	<i>8.655.110</i>
				<i>Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)</i>	<i>-397.036</i>
B) Costi e oneri da <u>attività diverse</u>			B) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività diverse</u>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-		1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		-
2) Servizi	-		2) Contributi da soggetti privati		-
3) Godimento di beni di terzi	-		3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		-
4) Personale	-		4) Contributi da enti pubblici		-
5) Ammortamenti	-		5) Proventi da contratti con enti pubblici		-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-		6) Altri ricavi, rendite e proventi		-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-		7) Rimanenze finali		-
7) Oneri diversi di gestione	-				
8) Rimanenze iniziali	-				
	<i>Totale</i>	<i>-</i>		<i>Totale</i>	<i>-</i>

		<i>Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)</i>		-
C) Costi e oneri da <u>attività di raccolta fondi</u>		C) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di raccolta fondi</u>		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	40.416	1) Proventi da raccolte fondi abituali		537.587
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali		-
3) Altri oneri	27.268	3) Altri proventi		-
<i>Totale</i>	<i>67.683</i>	<i>Totale</i>		<i>537.587</i>
		<i>Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)</i>		<i>469.904</i>
D) Costi e oneri da <u>attività finanziarie e patrimoniali</u>		D) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività finanziarie e patrimoniali</u>		
1) Su rapporti bancari	6.793	1) Da rapporti bancari		15
2) Su prestiti	-	2) Da altri investimenti finanziari		-
3) Da patrimonio edilizio	-	3) Da patrimonio edilizio		-
4) Da altri beni patrimoniali	-	4) Da altri beni patrimoniali		-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	5) Altri proventi		1.049
6) Altri oneri	- 171			
<i>Totale</i>	<i>6.622</i>	<i>Totale</i>		<i>1.064</i>
		<i>Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</i>		<i>- 5.558</i>
E) Costi e oneri di <u>supporto generale</u>		E) Proventi di <u>supporto generale</u>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	1) Proventi da distacco del personale		-
2) Servizi	-	2) Altri proventi di supporto generale		56.045
3) Godimento di beni di terzi	-			
4) Personale	-			
5) Ammortamenti	-			
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-			
7) Altri oneri	84.473			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-			

9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-		
	<i>Totale</i>	84.473	<i>Totale</i> 56.045
	<i>Totale oneri e costi</i>	9.210.926	<i>Totale proventi e ricavi</i> 9.249.807
			<i>Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)</i> 38.882
			Imposte 43.513
			<i>Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)</i> - 4.631
COSTI E PROVENTI FIGURATIVI			
	<i>Costi figurativi</i>	2021	<i>Proventi figurativi</i> 2021
1) da attività di interesse generale	-		1) da attività di interesse generale -
2) da attività diverse	-		2) da attività diverse -
	<i>Totale</i>	-	<i>Totale</i> -

Il presente bilancio, costituito da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio, ed è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 11 giugno 2022


La Presidente
Michela Vallarino




Il Tesoriere
Giordano Piccinotti

RELAZIONE DI MISSIONE

INTRODUZIONE

La presente Relazione di missione integra e completa il Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 che si compone dello Stato patrimoniale, del Rendiconto gestionale e, appunto, della Relazione di missione. I dati economici e patrimoniali derivano dalla contabilità generale e analitica e dagli altri sistemi informativi dell'ente. Il presente Bilancio di esercizio è stato predisposto sulla base delle disposizioni stabilite dal DM del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 39 del 5 marzo 2020 (in attuazione dell'art. 13 del D. Lgs. n. 117/2017 cd. "Codice del Terzo settore") e dal Principio Contabile ETS OIC 35. Il bilancio d'esercizio del VIS è soggetto a revisione legale, secondo quanto stabilito dall'art. 31 del D. Lgs. 117/2017, da parte di Società di Revisione iscritta nell'apposito Albo; nella fattispecie la revisione è compiuta dalla Società *Crowe Bompani SpA*, membro di *Crowe Global*.

Si rileva che VIS elabora e pubblica annualmente, in adempimento all'art. 14 del D. Lgs. 117/2017, il Bilancio sociale redatto secondo le linee guida adottate con Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 4 luglio 2019 (pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019). Tale documento costituisce lo strumento fondamentale di rendicontazione sociale dell'Ente per tutti i propri stakeholder e offre, per questo motivo, una presentazione analitica e dettagliata di ogni aspetto operativo e istituzionale della vita dell'organismo. Il presente Bilancio d'esercizio integra - con maggiori informazioni e dati - i caratteri economici e finanziari delle attività condotte dal VIS. Al Bilancio sociale, pertanto, si rinvia per un maggiore approfondimento della prima parte e della parte finale in cui si articola la presente Relazione di missione.

PARTE GENERALE

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

L'associazione "Volontariato Internazionale per lo Sviluppo", in breve VIS, è stata costituita come associazione senza scopo di lucro con atto rep. 70473 dott. Oscar Ghione, Notaio in Torino, il 3/3/1986. Ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con Decreto del Ministro degli Affari Esteri in data 27 luglio 2000 n. 002/00705 Bis ed è iscritta, ai sensi del D.P.R. 361/2000, nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Roma - Ufficio Territoriale del Governo - al numero 563/2008.

È Organizzazione Non Governativa (ONG) già riconosciuta idonea ai sensi dell'art. 28 della legge 26/2/1987 n. 49, con decreto del Ministero degli Affari Esteri n. 1988/128/005113/4D del 22/11/1988, ed è iscritta, ai sensi dell'art. 26, comma 2, della legge 11/08/2014 n. 125, all'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) presso l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), con Decreto AICS del 04/04/2016 n. 2016/337/000285/2.

È ONLUS iscritta all'Anagrafe delle ONLUS presso la DR Lazio dell'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 32, comma 7, della legge 11/08/2014 n. 125.

È ONG accreditata con *Special Consultative Status* presso l'*Economic and Social Council* delle Nazioni Unite (ECOSOC) con decisione n. 226 del 27 luglio 2009.

Dal 2018 VIS è partner di ECHO (*European Civil Protection and Humanitarian Aid Operations*): Certificate of EU Humanitarian Partnership 2021 – 2027.

Infine, VIS è associazione iscritta alla prima sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (A/273/2003/RM) ed è altresì iscritta al n. 1080 al Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni presso la Presidenza del Consiglio, di cui all'art. 6 del D. Lgs. 215/2003.

Dal 2003 il VIS è socio fondatore del DBN - Don Bosco Network, la rete internazionale delle ONG di ispirazione salesiana impegnate per lo sviluppo umano e sostenibile e per la protezione e promozione dei diritti umani, in particolare dei bambini, ragazzi e giovani vulnerabili ed a rischio di esclusione sociale.

L'Associazione si ispira ai valori cristiani e alla dottrina sociale della Chiesa, al «sistema preventivo» di Don Bosco e agli apporti della prassi educativa salesiana. In particolare, VIS:

- a) ritiene che ogni persona debba potere godere pienamente dei propri diritti e partecipare dignitosamente e attivamente alla vita della comunità favorendone lo sviluppo;
- b) considera lo sviluppo come ampliamento delle capacità di ogni persona - intesa come individuo e membro della comunità - e, pertanto, come sviluppo umano integrale, universale e sostenibile in senso sociale, economico, politico ed ambientale;
- c) considera la cooperazione internazionale come strumento fondamentale per il perseguimento della pace e dello sviluppo soprattutto dei gruppi più poveri e vulnerabili, specie bambine, bambini e giovani, offrendo loro opportunità educative, formative e occupazionali, nonché strumenti per la promozione e protezione dei propri diritti;
- d) crede nello spirito del servizio volontario orientato allo sviluppo dei popoli e alla promozione dei diritti umani e della pace, soprattutto attraverso la valorizzazione, preparazione e formazione dei giovani e degli operatori inseriti nei programmi e nelle attività istituzionali condotte sia nei Paesi partner, sia in Italia.

Di fronte alle situazioni di ingiustizia che negano i diritti fondamentali a gran parte dell'umanità, l'obiettivo del VIS è proporre percorsi concreti di impegno e di solidarietà. Nei Paesi partner VIS opera con programmi di cooperazione di sviluppo, prevalentemente attraverso un approccio integrato nei settori dell'educazione, formazione, lavoro e in quello della protezione, ma anche con interventi di aiuto umanitario nelle emergenze. In Italia e in Europa, l'Organismo ha scelto come propria linea prioritaria, in coerenza con la sua missione educativa, la sensibilizzazione e il *campaigning*, nonché la formazione alla solidarietà e alla cittadinanza globale.

MISSIONE PERSEGUITA

L'Associazione persegue esclusivamente, senza scopo di lucro e in piena autonomia e indipendenza, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale, tali definite dalla normativa vigente. Scopi istituzionali del VIS sono, in particolare, la lotta alla povertà, alle disuguaglianze e all'esclusione sociale, il perseguimento della pace, dello sviluppo umano e sostenibile, la promozione e protezione dei diritti umani, la diffusione di una cultura solidaristica, di inclusione e di cooperazione tra i popoli.

Vision dell'Organismo è: "Un mondo dove ogni persona possa godere pienamente dei propri diritti e partecipare dignitosamente e attivamente alla vita della comunità favorendone lo sviluppo". La visione e i valori fondamentali che ispirano l'azione del VIS hanno portato l'organismo ad adottare un approccio metodologico orientato all'ampliamento delle capacità individuali e sociali, nella duplice prospettiva di contribuire alla costruzione e al rafforzamento sia delle capacità dei titolari di diritti (*rights-holders*) di rivendicare e godere dei propri diritti fondamentali (*capacities for empowerment*), sia delle capacità dei titolari dei correlati doveri (*duty bearers*) di adempiere ai loro obblighi (*capacities for accountability*). Considerati questi assunti, la *Mission* del VIS è "Promuovere lo sviluppo e l'ampliamento delle capacità di ogni persona – intesa come individuo e come membro di una comunità – ponendo particolare attenzione alle bambine, ai bambini e ai giovani più svantaggiati e vulnerabili, fornendo loro opportunità educative, formative e di inserimento socio-professionale, nonché strumenti per la promozione e la protezione dei propri diritti".

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 D.LGS. 117/2017 RICHIAMATE NELLO STATUTO

Le attività di interesse generale attraverso le quali perseguire le finalità istituzionali sono quelle individuate dall'art. 5 del D. Lgs. 117/2017, comma 1, lettere d, g, i, l, n, r, u, v, w:

1. cooperazione allo sviluppo;
2. educazione, istruzione e formazione professionale nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

3. formazione universitaria e post-universitaria;
4. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
5. formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica, al successo scolastico e formativo e al contrasto della povertà educativa;
6. promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
7. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti degli utenti delle attività di interesse generale;
8. accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
9. beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti, o erogazione di denaro, beni e servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale.

INDICAZIONE DELLA SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE È ISCRITTO E DEL REGIME FISCALE APPLICATO

Lo Statuto del VIS è stato modificato e adeguato nel corso dell'anno 2021 a quanto richiesto dal D. Lgs. 117/2017 (cd. Codice del Terzo settore) e il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) è operativo per APS e altri ETS dal 29/03/2022. L'Organismo farà domanda per essere iscritto nella sezione "Altri enti del Terzo settore" [ONG/OSC] non appena lo stesso RUNTS sarà pienamente operativo – appunto – anche per le ONG/OSC di cooperazione internazionale e con efficacia a decorrere dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione Europea di cui all'articolo 101, comma 10, del D. Lgs. 117/2017, e, comunque, non prima del periodo di imposta successivo alla stessa operatività del RUNTS.

L'art. 27 dello Statuto VIS prevede, per quanto non previsto dallo stesso documento statutario, il rinvio alle norme vigenti in materia di Enti del Terzo Settore e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, a quelle del Codice Civile, stabilendo altresì che le norme incompatibili con il D. Lgs. N. 460/1997 sono differite alla data di abrogazione della disciplina Onlus di cui allo stesso D. Lgs. Inoltre, ogni riferimento al RUNTS ed alla denominazione Ente del Terzo Settore (ETS) è sospeso fino all'operatività del Registro.

SEDI

Indirizzo sede legale: Roma, via Appia Antica 126 – 00179

Altre sedi operative: Brescia, presso Fondazione Museke Onlus, via Fratelli Lombardi, 2 – 25121;
Mestre – VE, presso Istituto Universitario Salesiano Venezia (IUSVE), Via dei Salesiani 15 – 30174.

I presidi locali VIS

Attraverso i propri presidi territoriali il VIS ricerca il dialogo costante e la sinergia operativa con l'animazione missionaria delle Ispettorie salesiane italiane.

I presidi sono associazioni o gruppi che, ai sensi dello Statuto, sono autorizzati ad operare come presenza territoriale o tematica della ONG. Essi si impegnano a condurre iniziative nel proprio territorio di riferimento (o nel proprio ambito tematico) secondo un piano di coordinamento nazionale approvato dall'Assemblea dei partecipanti, mantenendo piena autonomia e responsabilità e ricercando sempre il dialogo con l'animazione missionaria dell'Ispettorica salesiana di riferimento. Le attività realizzate comprendono campagne e progetti educativi in Italia, attività di sostegno ai progetti di sviluppo nel mondo, la promozione del servizio civile volontario in Italia e all'estero e dei corpi civili di pace, l'organizzazione di eventi formativi. Al 31 dicembre 2021 i presidi attivi sono sette:

- 1) Il Nodo sulle Ali del Mondo - www.sullealidelmondo.org - associazione attiva all'interno dell'opera salesiana di Genova Sampierdarena, aderente anche alla Federazione Salesiani per il Sociale.
- 2) Don Bosco 2000 - www.donbosco2000.org - impresa sociale siciliana che promuove l'integrazione e l'accoglienza, aderente alla Federazione Salesiani per il Sociale.
- 3) VIS Trentino Alto Adige - associazione nata per portare avanti le attività di quello che era il comitato VIS TAA.
- 4) Green VIS (*Green Professionals for Development*) – gruppo che nasce nel giugno del 2016, costituito da appassionati, professionisti ed esperti delle diverse materie ambientali.
- 5) Tsèdaqua - storica associazione di Bra costituitasi per il supporto a un lebbrosario e a un villaggio sulle pendici del Tibet cinese.
- 6) VIS Pangea Salerno - associazione di volontariato attiva nell'ambito dell'animazione missionaria dell'Ispettorato salesiano dell'Italia meridionale, attiva anche nel commercio equo e solidale con fini di sensibilizzazione.
- 7) VIS GIME (Giovani IME) - costituito presso il settore della pastorale giovanile dell'Ispettorato salesiano meridionale, espressione missionaria di detta Ispettorato.

ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2021 NEI PAESI PARTNER E IN ITALIA

Le attività istituzionali perseguite nel corso dell'esercizio e le connesse modalità operative sono coerenti con le attività di interesse generale e i criteri operativi previsti dallo Statuto e sopra specificate. La presentazione analitica dei risultati raggiunti e delle attività in cui VIS è stato impegnato nel corso del 2021 è disponibile in dettaglio sul Bilancio sociale dell'Organismo, a cui pertanto si rimanda per gli approfondimenti. Di seguito si presentano solo le informazioni e i caratteri essenziali afferenti le suddette attività, così da rendere intelleggibili e più comprensibili i dati economici e finanziari presentati in questo bilancio d'esercizio.

La finalità istituzionale principale, desumibile dallo Statuto, permane quella della promozione dello sviluppo umano e sostenibile e dell'ampliamento delle capacità di ogni persona e comunità, ponendo un focus particolare sulle bambine, sui bambini e sui giovani più svantaggiati e vulnerabili. La finalità dello sviluppo umano e sostenibile viene perseguita ponendosi alcuni obiettivi strategici (definiti attraverso una visione fondata sui diritti umani) e operando prioritariamente, insieme ai partner locali ed internazionali, sia in Italia che nei Paesi partner, nei settori dell'educazione, della formazione professionale e lavoro, dello sviluppo economico locale, della migrazione e infine della protezione delle fasce più vulnerabili della popolazione.

Nel corso del 2021 VIS ha operato, con caratteri e intensità diverse, in 30 Paesi partner in America Latina, Africa, Asia e Medio Oriente / Mediterraneo; in particolare, il bilancio programmatico al termine del 2021 evidenzia le seguenti linee di azione fondamentali:

- il rilancio dei progetti di sviluppo in Palestina e Albania aventi come focus specifico lo sviluppo economico e sociale in particolare nelle aree rurali e più marginali; l'implementazione in Ghana e in Senegal dell'expertise progettuale che è già stato maturato in Albania attraverso la costituzione e il funzionamento di fondi di sviluppo per impieghi sia individuali che comunitari;
- la prosecuzione delle azioni progettuali collegate al tema migrazioni-sviluppo in West Africa (Senegal, Gambia, Ghana, Mali, Nigeria) e Corno d'Africa (Etiopia ed Eritrea);
- lo sviluppo delle azioni di *protection* e di sostegno psico-sociale sia di bambine che bambini in Angola e Palestina, sia di gruppi e comunità vulnerabili in Etiopia;
- la pianificazione di azioni di risposta all'emergenza nella regione del Tigray in Etiopia e nelle altre aree limitrofe coinvolte dal conflitto;
- la prosecuzione delle attività di Sostegno a Distanza (SaD) e di Sostegno alle Missioni salesiane in vari paesi.

Anche nel corso del 2021, come avvenuto nell'anno precedente, le più significative modifiche alle strategie operative previste dalla programmazione hanno riguardato prevalentemente le attività correttive e le rimodulazioni progettuali necessarie in chiave anti-pandemia, nonché quelle relative alla rimodulazione e/o

sospensione delle azioni nella regione del Tigray derivanti dal perdurare della situazione di crisi e insicurezza nel Paese. Si è infine concluso il percorso di chiusura delle attività e dei relativi Uffici-paese in Bolivia ed Haiti. Per quanto riguarda l'apertura di nuovi fronti e/o il rilancio di nuove aree, sebbene non si siano registrati cambiamenti particolari o strategici nell'azione dei partner, è proseguito con essi il lavoro di definizione dei presupposti per un futuro coinvolgimento dell'organismo in Siria. Anche per quanto riguarda le attività di follow-up e sviluppo del programma di rafforzamento dei Planning & Development Offices (PDO) in Africa, è stato ripreso il dialogo con la Direzione Generale della Congregazione Salesiana al fine di favorire la convergenza su questo processo.

Rispetto all'aiuto umanitario d'emergenza e alle azioni di protezione, come già sopra profilato, si rileva come guerra e instabilità nel 2021 abbiano colpito vaste aree dell'Africa e del Medio Oriente, e abbiano portato a devastazioni economiche e sociali, cui si aggiungono spesso anche quelle innescate dai cambiamenti climatici. Solo per citarne alcune nelle quali anche il VIS è stato coinvolto: le crisi in Etiopia e Corno d'Africa e in Palestina. È opportuno inoltre aggiungere che, al momento della stesura del presente bilancio, è in corso un grave conflitto in Ucraina che dal 24 febbraio 2022 sta causando una catastrofe umanitaria la cui portata sociale ed economica non è ancora ben definita, ma sembra avrà un impatto grave nel resto d'Europa e a cascata anche negli stati fragili di altri continenti, che vedranno molto probabilmente risorse drenate dall'aiuto pubblico allo sviluppo e umanitario ad essi destinato per essere riallocate in risposta alla suddetta emergenza.

Di fatto si sta sempre più verificando nei paesi di intervento una condizione di emergenza permanente / complessa che impone l'esigenza di salvare vite e garantire i bisogni fondamentali delle comunità colpite, ma allo stesso tempo impone di interrogarci ancora sulle cause e sulle leve sulle quali sia possibile agire. In modo paradossale, almeno in alcuni casi, sembra quasi che il circolo virtuoso (il *contiguum*) tra *Relief - Rehabilitation - Development* si sia invertito, e che da condizioni di stabilità si passi in modo repentino al conflitto e all'innescarsi di processi di sotto-sviluppo, azzerando in poco tempo i progressi raggiunti con tanti sforzi e investimenti nel corso degli anni passati.

Di seguito si presentano i dati dei Paesi partner, divisi per aree geografiche, in cui il VIS è stato attivo con programmi di sviluppo finanziati da donatori istituzionali e privati nel 2021. Nel computo non sono comprese le attività di sostegno e le altre azioni di cooperazione finanziate attraverso la raccolta fondi abituale dell'ente.

Regione geografica	ANNO 2021		
	Numero Paesi	Numero progetti	Oneri euro
Africa	11	45	3.385.413
America Latina	2	3	19.954
Medio Oriente	2	9	981.929
Europa e Italia	3	21	1.025.513
Totale Paesi con progetti di sviluppo attivi	18	78	5.412.810

Di seguito si presentano i dati dei Paesi partner, divisi per aree geografiche, in cui il VIS è stato attivo con interventi di aiuto umanitario (emergenza, ricostruzione / riabilitazione) finanziati da donatori istituzionali e privati nel 2021. Nel computo non sono comprese le attività di assistenza umanitaria finanziate attraverso la raccolta fondi.

Regione geografica	ANNO 2021		
	Numero Paesi	Numero progetti	Oneri euro
Africa	4	11	1.204.331
America Latina	1	1	12.064
Asia e Oceania	-	-	0
Medio Oriente	2	3	149.542
Europa e Italia	2	2	490.532
Totale Paesi con progetti di emergenza attivi	9	17	1.856.470

L'area dei programmi Italia nel corso del 2021 ha orientato i suoi obiettivi operativi su due binari strategici:

- Il supporto educativo a docenti, formatori e studenti quale risposta all'emergenza Covid-19, soprattutto attraverso le attività attuate con il progetto: *"US Public Diplomacy – Salesian emergency and recovery response to COVID-19 in Italy"*, finanziato da USAID. L'iniziativa ha riguardato la produzione di contenuti didattici, in formato cartaceo e digitale, per docenti e alunni, al fine di sviluppare percorsi educativi da svolgere in classe sulle tematiche della sostenibilità, dei diritti umani e dell'intercultura, rilette alla luce della pandemia, formazione online sugli stessi temi, rivolta a docenti e a terzi con formule di fruizione diversificate e variabili (es. web talk, corsi, video-conferenze, ecc.) e l'organizzazione di un evento finale di disseminazione e di confronto con i diversi partner progettuali.
- Il rafforzamento del partenariato con le altre realtà salesiane che agiscono sul territorio nazionale in ambito sociale e solidale. In particolare, sono state svolte attività e iniziative concrete nell'ambito del suddetto progetto USAID con il Centro Nazionale Opere Salesiane - Formazione e Aggiornamento Professionale (CNOS-FAP) in scuole tecniche e Centri di formazione professionale italiani e con Salesiani per il Sociale in centri di accoglienza. Inoltre, è proseguita la collaborazione con Missioni Don Bosco su alcune campagne specifiche.

DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI, INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

Nella propria azione il VIS si ispira al "sistema preventivo" di Don Bosco e agli apporti della prassi educativa salesiana, come espressamente indicato dallo statuto dell'Organismo che continua a riconoscere al Centro Nazionale Opere Salesiane (CNOS), ente che lo ha promosso nel 1993, un ruolo di "garanzia" di questa ispirazione. La base associativa del VIS al 31 dicembre 2021 è costituita dai seguenti tre enti salesiani:

- CNOS - Centro nazionale opere Salesiane, ente civilmente riconosciuto che promuove e anima gli uffici e gli enti nazionali (italiani) di coordinamento delle opere salesiane; il CNOS non è più statutariamente definito come ente promotore dell'Organismo, ma come socio ordinario.
- Missioni Don Bosco Onlus, Procura Missionaria di Torino che si occupa del sostegno delle opere missionarie salesiane di Don Bosco nel mondo attraverso la raccolta fondi da privati ed è impegnato altresì con il VIS nella co-programmazione e nel co-finanziamento dei progetti;
- Fondazione Don Bosco nel mondo Onlus, organismo della Direzione Generale della Congregazione Salesiana impegnato anch'esso nella promozione e nel sostegno delle missioni salesiane.

All'Assemblea dei Soci spetta in sede ordinaria: l'elezione dei componenti degli organi amministrativi, ad esclusione di un Vicepresidente eletto dall'Assemblea dei Partecipanti, e di uno dei tre componenti dell'Organo di Controllo, qualora questo fosse collegiale, l'approvazione della relazione annuale del Presidente, dei bilanci annuali preventivi / consuntivi e del bilancio sociale, la definizione delle scelte programmatiche e dei piani annuali dell'associazione, la delibera circa eventuali quote integrative alla quota associativa annuale.

Il 16 giugno 2021 l'Assemblea dei soci, si è tenuta in sede straordinaria per l'approvazione delle modifiche statutarie e - in sede ordinaria - per l'approvazione dei bilanci, della relazione annuale del Presidente e per l'ammissione di due Partecipanti.

In data 27-28 novembre, l'Assemblea dei soci si è tenuta congiuntamente con quella dei Partecipanti per il rinnovo del Comitato Esecutivo, dell'Organo di controllo e per il conferimento dell'incarico per la revisione legale.

All'Assemblea dei Partecipanti spetta l'elezione di uno dei Vicepresidenti e di due componenti dell'Organo di controllo, se collegiale, ovvero dell'Organo di controllo monocratico e del suo supplente (come attualmente in essere). I Partecipanti, che al 31 dicembre 2021 sono 81 soggetti, sono persone fisiche (73) ed enti / formazioni sociali senza scopo di lucro (8) che si impegnano a condividere le finalità e i principi statutari del VIS e a realizzarli operando nelle strutture operative dell'associazione (in particolare attraverso i Presidi), volontariamente e con spirito di gratuità. Nello scorso esercizio si sono tenute due assemblee dei Partecipanti: il 12 giugno, ove è stata fornita un'informativa dettagliata sui documenti di bilancio e sono

stati condivisi aggiornamenti circa le attività dell'Associazione e dei Presidi durante la pandemia, e il 27-28 novembre, congiuntamente con l'Assemblea dei Soci, per l'elezione del Comitato Esecutivo e dell'Organo di controllo.

Si rileva, infine, che - in base al proprio Statuto e alla propria missione - VIS non svolge attività a favore dei propri associati (in forma esclusiva o meno), dei loro familiari o di terzi ai primi collegati.

PRINCIPALI ACCADIMENTI AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2021

Gli eventi più significativi avvenuti nel corso dello scorso esercizio possono essere così sintetizzati:

- Il 12 giugno 2021, in occasione dell'Assemblea dei Soci e dei Partecipanti, è stato approvato il nuovo Statuto dell'Organismo al fine di adeguarlo alle linee guida, ai termini e ai criteri stabiliti dal Codice del Terzo settore (D. Lgs. 117/2017). Lo stesso documento statutario è stato emendato in alcuni punti il 23 settembre a seguito delle osservazioni ricevute dalla Prefettura di Roma per l'iscrizione del VIS nel registro delle persone giuridiche.
- Nel corso del 2021 si è concluso il mandato del Comitato Esecutivo eletto nel 2017 e il 28 novembre le Assemblee congiunte dei Soci e dei Partecipanti hanno proceduto al rinnovo delle cariche sociali come di seguito specificato:

NOME E CARICA	PROFESSIONE / INCARICHI	AREE / PROCESSI SUPERVISIONATI
Michela Vallarino Presidente	Avvocato	Rappresentanza legale dell'Ente.
Marco Faggioli Vicepresidente	Direttore esecutivo Onlus	Nuovo organigramma e modello organizzazione gestione e controllo. Supervisione attività di raccolta fondi.
Francesco Mele Vicepresidente	Archeologo	Attività educazione alla cittadinanza globale e rapporti con Partecipanti e Presidi, rapporti con l'animazione missionaria.
Giordano Piccinotti Tesoriere	Religioso salesiano	Rapporti con le Ispettorie dei Salesiani di Don Bosco (SDB).
Giampietro Pettenon Consigliere	Religioso salesiano	Nuovo organigramma e modello organizzazione gestione e controllo. Rapporti con la Direzione Generale dei SDB.
Jennifer Avakian Consigliere	Ingegnere	Supervisione rendicontazione sociale a <i>Child Safeguarding Policy</i> .
Stefano Di Maria Consigliere	Progettista sociale	Progetti.

- Nel corso della stessa assise, in conformità con il D. Lgs. 117/2017 e con il nuovo Statuto, è stato conferito apposito incarico di revisione legale alla società esterna *Crowe Bompani Spa*.
- L'Assemblea dei Partecipanti del 28 novembre 2021 ha nominato, per l'espletamento delle funzioni previste dal D. Lgs. 117/2017 e dall'art. 16 dello Statuto, il nuovo Organo di controllo monocratico e il relativo membro supplente.
- Il nuovo Comitato Esecutivo ha varato un nuovo organigramma con a capo una Direttrice generale e ha approvato i termini di riferimento del processo di elaborazione della nuova Pianificazione strategica 2022-2027.

Il 2021 è stato caratterizzato da una certa instabilità dovuta a periodi di recrudescenza della pandemia da SARS-CoV-2, evento che ha caratterizzato ogni ambito del vivere in Italia e nel mondo e che, alla data di stesura del presente bilancio, comporta ancora conseguenze soprattutto in ambito economico e sociale. Per loro stessa natura, i Paesi partner nei quali il VIS opera risultano particolarmente vulnerabili agli shock e, pertanto, la pandemia ha avuto e sta producendo impatti estremamente elevati non solo dal punto di vista sanitario e umanitario, ma anche sociale ed economico. La pandemia ha determinato il netto peggioramento nella distribuzione del reddito, ha evidenziato le fragilità e carenze dei sistemi sanitari pubblici, ma ha anche evidenziato un netto aumento della povertà estrema e del deficit educativo e dell'apprendimento, soprattutto dei gruppi vulnerabili; tutto ciò ha accresciuto enormemente il rischio che

molti paesi “tornino indietro” rispetto ai risultati raggiunti ottenuti perseguendo gli Obiettivi del millennio del 2000-2015.

L’impegno della Famiglia Salesiana nel mondo per contrastare le conseguenze determinatesi con la pandemia è stato e costituirà a lungo per la nostra ONG il quadro di riferimento fondamentale per sviluppare il significato e l’impatto della propria azione umanitaria e di cooperazione in risposta ad un’emergenza che ha assunto dimensioni e caratteri mai conosciuti dalla fine del secondo conflitto mondiale. In questo senso, pur focalizzando i settori e gli ambiti operativi tipici e prioritari per la propria *mission*, il VIS ha avviato e svilupperà in modo crescente l’identificazione e la predisposizione di programmi integrati e articolati, nei Paesi partner, a favore delle comunità e dei gruppi sociali più vulnerabili.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il presente Bilancio d’esercizio chiuso al 31/12/2021, che si compone - ai sensi dell’articolo 13, comma 1, del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017) - dello Stato patrimoniale, del Rendiconto gestionale e della Relazione di missione, è stato predisposto sulla base delle disposizioni stabilite dal DM del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 39 del 5 marzo 2020 (in attuazione dell’art. 13 del D. Lgs. n. 117/2017) e dal Principio Contabile ETS OIC 35 del febbraio 2022. Gli schemi adottati nel presente bilancio di Stato patrimoniale e Rendiconto gestionale, nonché i termini di formulazione della Relazione di missione, sono appunto quelli previsti dal suddetto DM 39/2020.

Il Principio contabile OIC 35 prevede che le transazioni non sinallagmatiche siano rilevate al *fair value*. I principi contabili OIC prevedono la rilevazione al *fair value* unicamente delle immobilizzazioni materiali acquisite gratuitamente. Per gli enti del Terzo Settore si è invece deciso di estendere tale criterio anche alle immobilizzazioni immateriali e alle rimanenze di magazzino ricevute gratuitamente, per la rilevanza assunta da tali transazioni negli enti del Terzo Settore rispetto ai soggetti profit. Il Principio ha pertanto esteso la valutazione al *fair value* a tutte le attività ricevute gratuitamente dall’ente, cioè a tutte le transazioni non sinallagmatiche (ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione). Tenuto conto del fatto che il Principio Contabile OIC 35 è stato pubblicato a febbraio 2022 ma è applicabile ai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2021, il principio ha concesso le seguenti semplificazioni delle quali VIS si avvale nella redazione del presente bilancio:

- a) al fine di evitare gli oneri legati alla riclassifica del bilancio 2020 in base ai nuovi schemi, l’ente può decidere di non presentare il bilancio comparativo;
- b) nel caso di applicazione prospettica, le risorse da transazioni non sinallagmatiche ricevute nel corso del 2021 possono non essere rilevate al *fair value* se lo stesso non era stato misurato nel precedente esercizio e se la sua stima risulta eccessivamente oneroso. L’ente che si avvale di tale scelta ne dà informativa nella relazione di missione.

Tenuto conto delle facoltà sopra specificate, **il presente bilancio evidenzia le risultanze patrimoniali ed economiche del solo esercizio 2021 e senza comparazione con quello precedente.** Inoltre, a motivo dell’applicazione prospettica scelta dal VIS nella redazione del bilancio e per l’eccessiva onerosità discendente dall’eventuale adozione hic et nunc del criterio del *fair value*, **il presente bilancio non stima secondo tale criterio le transazioni non sinallagmatiche e, in particolare, i cespiti immobiliari destinati all’alienazione e appostati nella voce delle rimanenze.**

Il Rendiconto gestionale, riprendendo le indicazioni stabilite dalle norme e dal Principio contabile OIC 35, è suddiviso nelle seguenti aree:

- 1) Costi e oneri / ricavi, rendite e proventi da ***attività di interesse generale*** definiti dal decreto ministeriale come “componenti negativi / positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all’art. 5 del D. Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali”; le attività di interesse generale condotte dal VIS sono quelle identificate come tali dallo Statuto e già previamente specificate nella presente Relazione di missione.

- 2) Costi e oneri / ricavi, rendite e proventi da **attività diverse** definiti come “componenti negativi / positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all’art. 6 del D. Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali”; VIS, nel rispetto delle disposizioni sulle Onlus, non ha realizzato nel 2021 oneri o proventi derivanti da attività diverse da quelle presenti nella sezione “attività di interesse generale”.
- 3) Costi e oneri / ricavi, rendite e proventi da **attività di raccolte fondi** definiti come “i componenti negativi / positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all’art. 7 del D. Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni”; in quanto tale, la sezione comprende tutte le attività svolte dall’Ente per ottenere contributi ed elargizioni finalizzati al reperimento delle risorse finanziarie necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.
- 4) Costi e oneri / ricavi, rendite e proventi da **attività finanziarie e patrimoniali** definiti come “i componenti negativi / positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria / generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale”; nel caso del VIS, gli unici oneri e proventi di tale natura sono quelli riconducibili alla gestione dei rapporti bancari e agli arrotondamenti.
- 5) Costi e oneri e proventi da **attività di supporto generale** sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree; in particolare, ci si riferisce alle attività di direzione e di conduzione dell’ente, nonché a quelle organizzative e amministrative di carattere generale, che sono funzionali e di supporto a tutti gli altri ambiti operativi.

In base al DM n. 39/2020, in calce al Rendiconto gestionale possono essere presentati i costi e proventi figurativi, separatamente per le “attività di interesse generale” e per “le attività diverse”. I costi e i proventi figurativi sono “quei componenti economici di competenza dell’esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell’ente” e che, per questo, non devono essere già stati inseriti nel rendiconto gestionale. Nei costi e proventi figurativi rientrano - tra gli altri - quelli relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all’art. 17, comma 1, del D. Lgs. 117/2017, quelli relativi ai volontari occasionali e all’erogazione / ricezione gratuita di servizi e/o forniture. Nel caso del VIS il prospetto relativo a costi e proventi figurativi presenta valore nullo in quanto non si sono realizzati nel corso del 2021 componenti economici di tale natura.

Il bilancio è espresso in unità di euro e i valori sono arrotondati per eccesso o per difetto all’euro, a seconda che il valore sia più o meno superiore ai 50 centesimi di euro. Gli importi indicati nei prospetti di bilancio corrispondono ai valori desunti dalla contabilità, arrotondati all’unità di euro, come previsto dall’art. 2423, comma 5, del Codice civile.

Il bilancio è strutturato in modo da fornire una chiara e adeguata rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell’Organismo, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 20-bis del DPR 29 settembre 1973, n. 600.

La continuità di applicazione nel tempo dei criteri di redazione e valutazione costituisce un elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell’Organismo tra i diversi esercizi.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri fondamentali di valutazione utilizzati nella formulazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 non si discostano dai medesimi utilizzati per i bilanci dei precedenti esercizi, al netto degli adeguamenti che si sono resi necessari per l’applicazione delle nuove norme e del Principio contabile ETS OIC 35.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e divieto di compensazione delle partite, nella prospettiva della continuità e sostenibilità di lungo termine delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio di prudenza condiziona in modo significativo l'iscrizione dei componenti economici: in particolare, l'adozione di un criterio di correlazione costi vs. proventi fa sì che i secondi siano effettivamente rilevati solo alla loro realizzazione, quando risulti cioè comprovata dalla contestuale rilevazione e copertura degli oneri cui si riferiscono. Tale criterio appare assai pertinente soprattutto per il funzionamento e la dinamica caratterizzante i progetti di sviluppo e di emergenza (attività istituzionale principale del VIS), che hanno durata pluriennale e sono condizionati non solo nelle destinazioni specifiche, ma anche dall'elevata alea determinata dal necessario riconoscimento di eleggibilità dei costi da parte dei donatori istituzionali e dai rischi oggettivi connessi ai paesi target.

L'applicazione del principio di competenza economica prevede che i fatti di gestione determinino oneri e proventi e contribuiscano alla formazione dei risultati dell'esercizio sulla base degli effetti prodotti e prescindere dalle relative manifestazioni finanziarie / numerarie, cioè dalla data di incassi e pagamenti.

Si rileva che le attività e passività in valuta estera sono rilevate durante la gestione applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio medio mensile registrato da "InforEuro"¹ tra l'euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione. L'adeguamento degli importi in valuta al 31 dicembre è invece compiuto al tasso puntuale del giorno (fonte Banca d'Italia <https://tassidicambio.bancaditalia.it/>).

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formulazione del bilancio sono stati i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI, MATERIALI E FINANZIARIE

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti; nel costo d'acquisto è compresa anche l'IVA che, ai sensi delle norme vigenti, rappresenta per il VIS un costo non essendo l'Organismo soggetto passivo d'imposta. Nel valore ascrivito si è tenuto conto altresì degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo conto della vita tecnico-economico dei beni e della loro residua possibilità di utilizzazione. Le quote %, modificate rispetto agli esercizi precedenti, sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, ipotizzando un utilizzo mediamente pari a sei mesi, e sono così identificate per oggetto nel presente bilancio:

- Concessioni, marchi e licenze: 20%
- Mobili, arredi e dotazioni per l'ufficio: 12%
- Macchine d'ufficio elettroniche: 12%

I cespiti con valore unitario inferiore ad Euro 516,46 sono completamente ammortizzati nell'esercizio in considerazione della loro limitata vita utile.

Si rileva che, nel bilancio del precedente esercizio, gli immobili oggetto di lasciti e donazioni erano stati appostati alla voce "*Immobilizzazioni materiali – Terreni e fabbricati*"; tale classificazione è stata modificata nel presente bilancio e tali asset sono stati appostati in modo più pertinente alla voce "*Rimanenze – Prodotti finiti e merci*" in quanto non impiegati direttamente e/o in modo funzionale nelle attività istituzionali dell'ente, ma destinati alla progressiva alienazione e liquidazione per la realizzazione dei proventi utili ad essere investiti in attività di interesse generale.

Nella voce delle "*Immobilizzazioni finanziarie*" i titoli in portafoglio sono iscritti prudenzialmente al valore più basso tra il valore nominale e quello di mercato.

RIMANENZE [IMMOBILIZZAZIONI DESTINATI AD ALIENAZIONE E LIQUIDAZIONE]

Come sopra specificato, in questa voce sono indicati gli immobili derivanti da lasciti testamentari e donazioni che sono o saranno destinati alla progressiva alienazione e liquidazione.

¹ https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/procedures-guidelines-tenders/information-contractors-and-beneficiaries/exchange-rate-infoeuro_en

Secondo i principi contabili, le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo. Nel contempo, l'applicazione del Principio contabile OIC 35 ne comporterebbe la stima secondo il criterio del *fair value*. Tuttavia, avvalendosi della facoltà di applicazione del suddetto criterio in via prospettica stabilita dallo stesso Principio OIC 35 e in continuità con il bilancio del precedente esercizio, la valorizzazione dei suddetti immobili nel presente bilancio è compiuta identificando il minor valore tra quello netto contabile e le quotazioni immobiliari OMI per ogni delimitata zona territoriale omogenea di ciascun comune (fonte: "Agenzia delle Entrate – OMI").

CREDITI

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo, risultando irrilevante l'applicazione del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8, del Codice civile. Essi sono distinti tra quelli esigibili entro l'esercizio successivo e i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, e sono articolati in voci diverse a seconda dei soggetti nei confronti dei quali l'obbligazione è instaurata.

All'interno della voce "*Crediti*" sono compresi anche gli anticipi in loco per progetti, costituiti dai trasferimenti di fondi ai partner e/o nei Paesi target effettuati nell'ambito dell'implementazione dei programmi di sviluppo e di emergenza. Tali trasferimenti sono contabilizzati durante l'esercizio come crediti verso le controparti e sedi progettuali e vengono rendicontati nel corso dell'esercizio stesso, ascrivendone di conseguenza i corrispondenti oneri; gli eventuali residui che risultino al 31 dicembre sono da considerarsi a tutti gli effetti crediti verso i partner per risorse finanziarie da rendicontare all'Organismo nell'ambito dei progetti congiuntamente realizzati.

In continuità con i principi adottati nei passati esercizi, i trasferimenti ai partner in loco di offerte e donazioni liberali per attività di sostegno alle attività missionarie salesiane nei Paesi target sono invece classificati direttamente come costi, e ciò sia per la natura di tali proventi (determinati dal rapporto fiduciario diretto esistente tra donatore e destinatario finale delle risorse), sia per la natura delle spese collegate a tali trasferimenti, costituite prevalentemente da spese correnti e di funzionamento delle opere missionarie educative e sociali. Anche in tali fattispecie viene compiuto un monitoraggio operativo dall'Organismo ed è richiesta alle controparti locali coinvolte una rendicontazione sintetica delle attività condotte e delle spese sostenute.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritte al loro valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione. Nel caso del VIS, tali disponibilità sono prevalentemente costituite dai depositi bancari in Italia e nei Paesi-partner (in quest'ultimo caso purché le giacenze stiano presso conti correnti bancari di cui l'Organismo è titolare e/o ha potere dispositivo).

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi rischi ed oneri sono normalmente costituiti e rilevati quando si è in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che deriva da un evento passato, e sia ragionevolmente probabile un esborso di risorse finanziarie atto a soddisfarla secondo una stima congrua e attendibile del suo ammontare. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore e più prudente stima del suddetto ammontare che l'Organismo pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Nel caso del VIS e del presente bilancio, sono classificate come tali soltanto limitate risorse finanziarie per "*Fondi pensione previdenza integrativa dipendenti*" e per un "*Fondo manutenzione immobili*".

DEBITI

I debiti non sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, considerata la non rilevanza degli effetti prodotti (art. 2426, comma 1, n.8, Codice civile).

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione corrente a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti sono iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Nel caso di debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo, viene data separata indicazione degli importi interessati.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Comprende, al netto degli anticipi erogati, l'ammontare delle quote accantonate a fronte dell'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle disposizioni di legge (art. 2120 del Codice civile) e al CCNL vigente per il personale dipendente (CCNL AGIDAE del settore socio-assistenziale). Tutti i lavoratori, ad eccezione di una dipendente, hanno rinunciato alla facoltà di versare alla previdenza complementare il TFR ex D. Lgs 252/2005. Ne consegue che l'intero ammontare del TFR è nella disponibilità dell'Organismo che ha accesso all'uopo un fondo di gestione presso Allianz SpA.

RATEI E RISCONTI

I ratei attivi e passivi costituiscono la contropartita di proventi e costi, la cui entità varia in ragione del tempo, relativi ad almeno due esercizi per i quali, alla data di bilancio, non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni numerarie e sono iscritti in bilancio secondo la loro competenza economica e temporale, nel rispetto del generale principio di correlazione dei costi e dei proventi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente la porzione di costi e di proventi, la cui entità può variare in ragione del tempo, relativi ad almeno due esercizi, non imputabili al risultato economico dell'esercizio in cui si è verificata la corrispondente variazione /manifestazione numeraria / finanziaria.

IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Nel 2019 l'Organismo ha costituito un ramo di attività commerciale non prevalente rispetto a quella istituzionale che, per sua natura e oggetto (trattasi di Scuola / Centro di formazione alla cooperazione internazionale allo sviluppo), è oggi ascrivibile all'area delle attività di interesse generale ai sensi del D. Lgs. 117/2017 e del Principio contabile ETS OIC 35. La costituzione del ramo ha comportato l'apertura di una posizione IVA ad hoc presso l'Agenzia delle Entrate. Tale attività è finora esente ai fini IVA, ai sensi dell'art. 10 DPR 633/1972, ma è soggetta ad imposizione IRES. Nell'esercizio in trattazione, l'Ente ha optato per il calcolo dell'IRES con metodo forfettario, cioè in misura % del totale dei proventi secondo le disposizioni vigenti. In base a quanto stabilito dall'art. 80 del D. Lgs. 117/2017 e considerata la prevedibile evoluzione della gestione di tale attività di formazione, per la determinazione forfettaria del reddito d'impresa si applica all'ammontare dei ricavi conseguiti nell'esercizio delle attività il coefficiente di redditività nella misura del 7% del totale dei proventi realizzati (fino a 130.000 euro).

Per quanto attiene invece alla parte prevalente delle attività istituzionali, previste dallo Statuto e che non hanno natura commerciale, VIS è soggetto passivo IRAP, imposta calcolata con il metodo retributivo sull'ammontare dei compensi di dipendenti e collaboratori. Infine, si rileva che l'Ente è soggetto passivo

IMU e IRES con riferimento agli immobili derivanti da donazioni e lasciti e destinati all'alienazione e liquidazione.

RICONOSCIMENTO COSTI E PROVENTI

Gli oneri e i proventi sono imputati al Rendiconto gestionale nel rispetto del principio di prudenza e della competenza economica temporale.

I proventi rappresentati da sovvenzioni e contributi, donazioni ed erogazioni liberali, configurano transazioni non sinallagmatiche e di natura non corrispettiva; essi sono iscritti nel Rendiconto gestionale dell'esercizio in cui sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui il titolo alla riscossione ha effettività giuridica. L'adozione prevalente del principio di correlazione tra costi e proventi determina tuttavia che questi ultimi, pur essendo rilevati sul conto economico al loro sorgere, qualora non siano utilizzati per le attività programmatiche e per la copertura dei relativi costi, gli stessi vengano accantonati e riportati al periodo successivo, quando cioè saranno impiegati ed emergeranno come effettivi ricavi a copertura dei corrispondenti oneri.

PRINCIPALI ACCADIMENTI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2021

A livello generale e di contesto si evidenzia che il 2022 (soprattutto nella prima parte dell'anno) è stato ancora caratterizzato, in Italia e all'estero, dalle conseguenze della pandemia da Sars-Cov-2, sia sul piano delle restrizioni sanitarie e di mobilità e delle misure straordinarie di contenimento varate dalle Autorità pubbliche in quasi tutti i Paesi, sia su quello economico e sociale, con riferimento all'acuirsi delle disuguaglianze, dei livelli di povertà e di disagio ed emarginazione socio-economica. Tali condizioni si riflettono sulle priorità economico-finanziarie stabilite dai Paesi donatori, che privilegiano gli investimenti nazionali agli impieghi nella cooperazione internazionale allo sviluppo e nell'assistenza umanitaria. Tale trend si profila essere progressivamente aggravato dallo scoppio del conflitto in Ucraina, nel febbraio 2022, che non solo assorbe l'attenzione politica e mediatica internazionale e configura gravissimi rischi di tensione e instabilità nel mondo e in ogni ambito, ma corre il rischio di determinare anche il drenaggio di gran parte delle risorse destinate all'aiuto pubblico allo sviluppo a livello mondiale, con conseguenze disastrose per i Paesi più poveri e gli stati fragili. Per questo, rimane del tutto incerta, almeno in questa fase, la definizione delle prospettive di impegno effettivo nei prossimi anni da parte degli stessi donatori istituzionali, posto che non è identificabile il carattere di priorità nelle agende politiche, nella spesa e negli investimenti di cui potranno godere gli interventi e i programmi di cooperazione allo sviluppo.

Le condizioni sopra delineate afferiscono, pur con intensità e caratteri diversi, anche al trend delle risorse finanziarie donate da fonti private che hanno subito un calo generalizzato a causa, da una parte, della crisi economica e della priorità di fronteggiare l'emergenza sanitaria e sociale nazionale e, dall'altra parte, dell'impossibilità / incapacità di emersione nell'opinione pubblica della pertinenza e della rilevanza strategica che la cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario possono assumere nell'attuale fase storica, anche per il perpetuarsi delle conseguenze degli attacchi strumentali alle ONG perpetrati negli anni scorsi.

Rispetto al contesto di riferimento sopra specificato, il VIS e i partner salesiani riescono a mantenere le posizioni raggiunte in termini di accreditamento presso i donor pubblici e privati e di conseguente turnover di bilancio. In questo senso, si ritiene che le suddette condizioni esterne non costituiscano fattori di incertezza o di forte e imminente rischio sulle capacità dell'Organismo di continuare ad operare e a funzionare regolarmente.

ANALISI DELLE POSTE DI BILANCIO: STATO PATRIMONIALE

Di seguito, per una più immediata visione, si presenta una versione semplificata dello schema di Stato patrimoniale già presentato nelle pagine iniziali del presente bilancio, con evidenza delle sole partite movimentate:

ATTIVO		
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI		1.000
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		7.522
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>		<i>7.522</i>
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni		23.348
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>		<i>23.348</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
c) altre imprese		578
<i>Totale partecipazioni</i>		<i>578</i>
2) crediti		
d) verso altri		
	esigibili oltre l'esercizio successivo	271.959
	<i>Totale crediti verso altri</i>	<i>271.959</i>
	<i>Totale crediti</i>	<i>271.959</i>
3) altri titoli		-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>		<i>272.536</i>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		303.407
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci		586.455
<i>Totale rimanenze</i>		<i>586.455</i>
II - Crediti		
3) verso enti pubblici		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.327.176
	esigibili oltre l'esercizio successivo	1.648.692
	<i>Totale crediti verso enti pubblici</i>	<i>2.975.868</i>
4) verso soggetti privati per contributi		
	esigibili entro l'esercizio successivo	4.733.166
	esigibili oltre l'esercizio successivo	2.155.631
	<i>Totale crediti verso soggetti privati per contributi</i>	<i>6.888.797</i>
6) verso altri enti del Terzo settore		
	esigibili entro l'esercizio successivo	963.134

	esigibili oltre l'esercizio successivo	620.167
	<i>Totale crediti verso altri enti del Terzo settore</i>	1.583.301
9) crediti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.303
	esigibili oltre l'esercizio successivo	7.988
	<i>Totale crediti tributari</i>	9.291
12) verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.077.961
	esigibili oltre l'esercizio successivo	4.335
	<i>Totale crediti verso altri</i>	1.082.296
<i>Totale crediti</i>		12.539.553
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali		2.518.934
2) assegni		30.000
3) danaro e valori in cassa		21.217
<i>Totale disponibilità liquide</i>		2.570.152
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		15.696.160
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		41.184
	<i>Totale Attivo</i>	16.041.751
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione dell'ente		15.000
II - Patrimonio vincolato		
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		22.917
3) riserve vincolate destinate da terzi		902.285
<i>Totale patrimonio vincolato</i>		925.202
III - Patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione		180.291
<i>Totale patrimonio libero</i>		180.291
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio		- 4.631
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.115.861
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		698
3) altri		1.406
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		2.103
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		289.274

D) DEBITI		
1) debiti verso banche		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.650
	<i>Totale debiti verso banche</i>	1.650
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	14.172.424
	<i>Totale debiti per erogazioni liberali condizionate</i>	14.172.424
7) debiti verso fornitori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	65.989
	<i>Totale debiti verso fornitori</i>	65.989
9) debiti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	51.552
	<i>Totale debiti tributari</i>	51.552
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	89.220
	<i>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	89.220
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	165.925
	<i>Totale debiti verso dipendenti e collaboratori</i>	165.925
12) altri debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	65.271
	<i>Totale altri debiti</i>	65.271
TOTALE DEBITI		14.612.031
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		22.482
	<i>Totale Passivo</i>	16.041.751

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NETTE	VALORE D'ACQUISTO			AMMORTAMENTI			VALORE RESIDUO
	01/01/2021	Acquisti, dismissioni e riclassifiche	31/12/2021	01/01/2021	Incrementi 2021	31/12/2021	31/12/2021
Concessioni, marchi e licenze	17.464	3.439	20.903	10.928	2.453	13.381	7.522
Totale immobilizzazioni immateriali	17.464	3.439	20.903	10.928	2.453	13.381	7.522

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	VALORE D'ACQUISTO			AMMORTAMENTI			VALORE RESIDUO
	01/01/2021	Acquisti, dismissioni e riclassifiche	31/12/2021	01/01/2021	Incrementi 2021	31/12/2021	31/12/2021
Terreni e fabbricati	616.277	- 616.277	-	-	-	-	-
Mobili arredi e dotazioni ufficio	32.706	9.007	41.713	27.987	1.425	29.412	12.301
Macchine ufficio elettroniche	27.359	2.679	30.039	15.491	3.500	18.991	11.047
Beni inferiori a 516,46	3.565	59	3.623	3.565	59	3.623	-
Totale immobilizzazioni materiali	679.907	- 604.532	75.375	47.043	4.984	52.027	23.348

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	697.371,22	- 601.092,88	96.278,34	57.970,82	7.437,12	65.407,95	30.870,39
--------------------------------	-------------------	---------------------	------------------	------------------	-----------------	------------------	------------------

Come già specificato, gli immobili oggetto di lasciti e donazioni nel presente bilancio sono stati appostati in modo più pertinente alla voce "Rimanenze – Prodotti finiti e merci" in quanto non impiegati direttamente e/o in modo funzionale nelle attività istituzionali dell'ente, ma destinati alla progressiva alienazione e liquidazione. Per questo motivo, la voce relativa ai fabbricati è pari a zero.

Le voci "Concessioni, marchi e licenze", "Mobili, arredi e dotazioni d'ufficio" e "Macchine ufficio elettroniche" subiscono variazioni ordinarie connesse alla normale e regolare gestione / funzionamento e manutenzione della sede centrale, dell'architettura informatica e delle postazioni di lavoro di dipendenti e collaboratori. Non si segnalano pertanto variazioni particolarmente significative connesse a eventi o impieghi / investimenti straordinari.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Tipologia di fondo	Banca Gestore	N° fondo	31.12.2021	01/01/2021	Investimenti	Disinvestimenti	Commissioni e imposte	Risultato gestione fondi
Polizza collettiva TFR	Allianz S.p.A.	7447	271.959	235.599	36.360	-	-	-
a) Titoli in gestione patrimoniale			271.959	235.599	36.360	-	-	-

Tipologia di fondo	Banca Gestore	Codice titolo	31.12.2021		01/01/2021		Variazione	
			N. Quote	Valore	N. Quote	Valore	N. Quote	Valore
Azioni	Banca Pop. Etica	00.005.288	11	577	11	577	-	-
b) Titoli in gestione patrimoniale			11	577	11	577	-	-

In questa voce, specificatamente in "Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni in altre imprese" e "Immobilizzazioni finanziarie – Crediti verso altri", sono compresi:

- l'accantonamento del TFR del personale dipendente, investito in una polizza assicurativa a gestione Allianz Spa, per un importo pari alla consistenza totale del fondo TFR al 31 dicembre 2021 pari ad Euro 271.959 incrementato dell'accantonamento compiuto nel corso dell'esercizio per Euro 36.360;
- l'investimento azionario in Banca Popolare Etica, con 11 partecipazioni sottoscritte già in data 25 giugno 1997 infruttifere di rendimenti; l'imputazione a bilancio delle quote azionarie è fatta prudenzialmente al valore più basso tra il valore nominale e quello di mercato.

RIMANENZE

Nel bilancio sono appostati in questa voce, come giacenze di "Prodotti finiti e merci", i beni immobili provenienti da lasciti e donazioni e destinati alla vendita, ai sensi dell'OIC 16. Gli immobili in questione e il relativo valore ascrivito a bilancio sono specificati sulla tabella seguente.

Località	Ubicazione dettagliata	Valore al 31/12/2021
Barchi (PU) ora Terre Roveresche	Terre Roverasche (PS) Via Bertevecchia 7 Paino T-1 - 2 Sez: A	46.098
Firenze	Firenze (FI) Via Fra' Giovanni Angelico 44A Piano S1	11.294
Grantola (VA)	Grantola (VA) Via Camaneta Piano T – 1	51.631
Pedemonte (VI)	Pedemonte (VI) Via Cesare Battisti 22	283.650
Torino	Torino (TO) Via Foligno 63 BIS piano 4	38.724
Torino	Torino (TO) Corso Racconigi 182 Piano S.1 - 1 - 8	8.298
Torino	Torino (TO) Via Paolo Sarpi 90 piano 6	64.539
Palermo	Palermo (PA) Via Isonzo n. 8 Interno 1 Piano T	76.603
Montecchio (TR)	Montecchio (TR) Via degli Stazzi 13 Piano T	5.617
TOTALE		586.456

La valutazione dei suddetti immobili e il valore imputato al presente bilancio è compiuta identificando il minor valore compreso tra quello netto contabile e le quotazioni immobiliari OMI per ogni delimitata zona territoriale omogenea di ciascun comune (fonte: "Agenzia delle Entrate – OMI").

La valutazione secondo l'applicazione del criterio del *fair value* sarà verosimilmente compiuta nell'esercizio 2022 (se le condizioni lo consentiranno), previa acquisizione di nuove perizie tecnico-economiche e la rilevazione delle fattispecie di alienazione e liquidazione nel frattempo intervenute, con iscrizione nel prossimo bilancio dei conseguenti adeguamenti.

CREDITI

I crediti sono dettagliati nella tabella seguente e sono classificati nelle varie voci in conformità con le disposizioni del DM 39/2020 e del Principio contabile ETS OIC 35, che distinguono le obbligazioni in base ai soggetti verso i quali sono instaurate e rispetto ai tempi di esigibilità (entro oppure oltre l'esercizio successivo). In generale, non si rilevano crediti con scadenza superiore ai 5 anni, posto che gli stessi si riferiscono prevalentemente a programmi di cooperazione allo sviluppo o aiuto umanitario aventi una durata media che non si protrae oltre i 36 mesi.

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	Valore
verso enti pubblici	1.327.176
verso soggetti privati per contributi	4.733.166

verso altri enti del Terzo settore	963.134
crediti tributari	1.303
verso altri [<i>soggetti e controparti locali</i>]	1.077.961
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo - Totale	8.102.741
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	
verso enti pubblici	1.648.692
verso soggetti privati per contributi	2.155.631
verso altri enti del Terzo settore	620.167
crediti tributari	7.988
verso altri [<i>soggetti e controparti locali</i>]	4.335
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo - Totale	4.436.812
TOTALE CREDITI	12.539.553

I "Crediti verso enti pubblici" comprendono tutti i contributi e finanziamenti (in toto o in parte, se parzialmente già liquidati) fondati su delibere, determine, contratti e altri atti aventi valore giuridico adottati da attori della pubblica amministrazione nazionale (es. AICS-MAECI, EE.TT. di cooperazione decentrata, Ministero degli Interni o del Lavoro per programmi FAMI, ecc.), comunitaria (EuropeAid, ECHO, ecc.) e internazionale (OO.II., Agenzie di cooperazione di altri stati, Ministeri dei Paesi target, ecc.) per la realizzazione di progetti e interventi di sviluppo, emergenza, educazione alla cittadinanza globale (ECG) e altri ambiti afferenti alla missione istituzionale del VIS. L'iscrizione del credito avviene a seguito di esiti positivi certi e comprovati (approvazione, assunzione dell'impegno di spesa e produzione di un atto giuridico / amministrativo efficace) di procedure comparative pubbliche (es. bandi e call for proposals) o di processi di istruttoria e valutazione di proposte progettuali con conseguente affidamento diretto all'Organismo.

I "Crediti verso soggetti privati per contributi" includono i contributi e finanziamenti (in toto o in parte, se parzialmente già liquidati) per iniziative ricadenti nella missione istituzionale e fondati anch'essi su delibere, contratti, convenzioni e altri atti aventi valore giuridico, ma vantati dal VIS verso istituzioni private, come fondazioni, 8x1000 della Chiesa cattolica o di altra Chiesa, attori privati no-profit internazionali (e per questo non considerabili come ETS ai sensi del D. Lgs. 117/2017), aziende, network, ecc.

I "Crediti verso altri enti del Terzo settore" comprendono, infine, quelli che l'Organismo legittimamente e in modo comprovato vanta nei confronti di altre ONG / OSC o altri soggetti considerabili come ETS ai sensi del Codice del Terzo settore, in quanto partner di iniziative e progetti realizzati congiuntamente e finanziati da donor pubblici o privati. Normalmente tali crediti si fondano sulla sottoscrizione di specifici accordi di partenariato, associazioni temporanee di scopo (ATS), *memorandum of understanding* (MoU) o altri atti aventi valore equivalente.

La voce di spesa "Crediti verso altri [*soggetti e controparti locali*]" include tutti gli anticipi per progetti ancora aperti al 31 dicembre, cioè il saldo dei trasferimenti di risorse finanziarie compiuti ai partner per la realizzazione di progetti ma che, al termine dell'esercizio, risultano non ancora totalmente spese nelle attività oppure che non siano ancora stati rendicontati al VIS e, pertanto, non assumibili a costi. Al 31/12/2021 il saldo degli anticipi ai partner per progetti è pari a euro 1.077.961 e riguardano soprattutto Paesi target prioritari come Etiopia, Eritrea, Palestina, Mali, Senegal e Nigeria.

Nei montanti per Paese non sono compresi i trasferimenti compiuti agli Uffici-paese del VIS ove sono accesi conti correnti bancari intestati all'Organismo, posto che gli stessi costituiscono meri "giroconti" transnazionali e, pertanto, la rilevazione dei relativi saldi al 31 dicembre avviene nell'apposita sezione di bilancio delle disponibilità liquide.

Si evidenzia che i trasferimenti ai partner salesiani in loco di offerte e donazioni liberali a loro destinate per attività di sostegno alle attività missionarie non costituiscono anticipi per progetti ma sono invece classificati a bilancio direttamente come costi, sia per la natura di tali proventi (determinati dal rapporto fiduciario diretto esistente tra donatore e destinatario finale delle risorse), sia per la natura delle spese collegate a tali trasferimenti, costituite prevalentemente da spese correnti e di funzionamento delle opere missionarie educative e sociali che VIS provvede a supervisionare.

I crediti tributari sono così riassumibili:

Crediti tributari	
Acconti d'imposta IRAP entro esercizio successivo	556
Acconti d'imposta IRES entro esercizio successivo	747
Crediti verso l'Erario per ritenute subite oltre esercizio successivo	7.988
Crediti tributari - Totale	9.291

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce "Disponibilità liquide", pari al 31/12/2021 a euro 2.570.152, contiene i valori dei conti correnti bancari in Italia e all'estero di cui il VIS è titolare e/o ha piena disposizione, nonché le consistenze di cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

VIS utilizza le risorse reperite per il perseguimento delle proprie attività istituzionali, lasciando disponibili presso gli Uffici-paese (ove e quando possibile) i soli fondi ragionevolmente necessari per la copertura degli impegni correnti e cercando di ridurre i "rischi-paese" e quelli determinati dalle oscillazioni dei tassi di cambio.

Le operazioni di trasferimento dei fondi relative ai conti in valuta estera, durante l'esercizio, sono registrate al tasso di cambio effettivo praticato dalla banca locale per l'accredito e calcolando la differenza con il tasso di cambio medio mensile registrato da "InforEuro", posto che tale fonte è quella usata nella gestione corrente per la gestione contabile e le relative conversioni dalle valute estere all'euro. L'adeguamento degli importi in valuta al 31 dicembre è invece compiuto al tasso puntuale del giorno rilevabile su Banca d'Italia (<https://tassidicambio.bancaditalia.it/>).

DEPOSITI BANCARI POSTALI E ALTRI	SALDO FINE ESERCIZIO
Depositi bancari e postali in Italia	1.824.917
Depositi bancari e postali all'estero	689.812
Altre disponibilità liquide in Italia	4.206
DEPOSITI BANCARI POSTALI E ALTRI - Totale	2.518.934
DENARO E VALORI IN CASSA	
Denaro e valori in cassa in Italia	7.035
Assegni	30.000
Denaro e valori in cassa all'estero	14.182
DENARO E VALORI IN CASSA - Totale	51.217
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	2.570.152

Nei Paesi partner la liquidità è depositata presso istituti di credito dei quali viene valutata l'affidabilità insieme ai partner locali e la cui gestione cerca di ridurre i "rischi-paese". In Italia, i conti correnti bancari sono accessi (con finalità e per esigenze gestionali diverse) presso Credit Agricole, Banco BPM, Banca Popolare di Sondrio, Banca Etica, Intesa San Paolo, Poste Italiane, Unicredit e Allianz SpA.

Infine, si rileva che alcuni conti correnti bancari in Italia e/o in loco, qualora le procedure dell'ente finanziatore ne stabiliscano l'obbligo, sono accesi e dedicati in via esclusiva a specifiche iniziative; in Italia, un conto corrente bancario ad hoc è inoltre usato in via prevalente per le cd. "commesse pubbliche".

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei attivi sono quote di proventi futuri che misurano ricavi di competenza ma che non sono ancora rilevati poiché la loro manifestazione finanziaria si verificherà in esercizi futuri; i risconti attivi sono quote di costo non valutati come di competenza dell'esercizio, ma che hanno già avuto la loro manifestazione numeraria entro l'esercizio stesso. La rilevazione di tali partite è pertanto determinata dalla corretta applicazione del principio di competenza economica cui la gestione di bilancio si ispira.

La composizione dei ratei e risconti attivi è rappresentata nella tabella seguente:

RATEI E RISCONTI ATTIVI	VALORI AL 31/12/2021
RISCONTI ATTIVI	
Risconti attivi diversi	8.922
Risconti attivi su utenze	488
RISCONTI ATTIVI Totale	9.410
RATEI ATTIVI	
Ratei attivi	31.775
RATEI ATTIVI Totale	31.775
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	41.184

L'importo totale al 31/12/2021 è pari a euro 41.184. La componente ratei attivi, che ammonta a euro 31.775, si riferisce a somme attese nell'esercizio 2022 ma di competenza del 2021, a titolo di rimborso per copertura oneri di networking per euro 10.830 e per euro 20.165 per contributi per volontari in Servizio Civile Universale e Corpi Civili di Pace. Per la componente riferibile ai risconti attivi, pari a euro 9.410, si tratta soprattutto di costi relativi a polizze assicurative Europe Assistance a copertura del personale espatriato, a canoni di servizi informatici, di assistenza e manutenzioni, sostenuti per intero nel 2021, ma parzialmente di competenza del 2022. Nella sezione non sono rilevate partite con durata superiore ai 5 anni.

PASSIVO**FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE**

Il DM 39/2020 e il Principio contabile ETS OIC 35, in ossequio alle norme stabilite dal D. Lgs. 117/2017, hanno modificato i criteri di classificazione e rappresentazione del patrimonio netto degli ETS. In conformità a tali previsioni, nel presente bilancio il "Patrimonio Netto" del VIS è così articolato:

PATRIMONIO NETTO	VALORI AL 31.12.2021
<i>I - Fondo di dotazione dell'ente</i>	15.000
<i>II - Patrimonio vincolato</i>	925.202
II.a Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	22.917
II.b Riserve vincolate destinate da terzi	902.285
<i>III - Patrimonio libero</i>	180.291
III.a Riserve di utili o avanzi da gestione	180.291
<i>IV - Avanzo / disavanzo d'esercizio</i>	- 4.631
TOTALE PATRIMONIO NETTO [I+II+III+IV]	1.115.861

Il "Fondo di dotazione dell'ente", costituito con l'approvazione del presente bilancio da parte dell'Assemblea dei Soci, risulta pari a euro 15.000, che rappresenta il patrimonio minimo stabilito dall'art. 22, comma 4, del D. Lgs. 117/2017, per il conseguimento della personalità giuridica da parte delle Associazioni.

Il "Patrimonio vincolato", pari a euro 925.202, comprende:

- euro 22.917 tra le riserve vincolate per decisione del Comitato Esecutivo per realizzare alcune iniziative progettuali in memoria di uno storico collaboratore del VIS scomparso lo scorso anno;
- euro 902.285 tra le "Riserve vincolate destinate da terzi", che includono gli accantonamenti di offerte e donazioni per progetti di sviluppo, emergenze, sostegno a distanza, sostegno alle missioni e per altre destinazioni specifiche, vincolate a tali fini direttamente dai donatori (privati e da raccolta fondi) che le hanno elargite al VIS.

Infine, il "Patrimonio libero", pari a euro 180.291, raccoglie il totale delle degli avanzi di gestione degli esercizi precedenti. Il disavanzo di esercizio 2021 risulta pari a euro 4.631.

FONDI PER RISCHI E ONERI

FONDI	VALORE AL 31/12/2021
Fondi pensione previdenza integrativa dipendenti	698
Fondo manutenzione immobili	1.406
TOTALE FONDO RISCHI E ONERI	2.103

Nel presente bilancio sono classificate come tali soltanto limitate risorse finanziarie che costituiscono: a) il periodico accantonamento al fondo di previdenza integrativa di una dipendente; b) un fondo proveniente dagli esercizi precedenti costituito a suo tempo per la manutenzione degli immobili. Quest'ultimo accantonamento è destinato a essere azzerato in concomitanza dell'attivazione e sussistenza di una polizza assicurativa, di cui è beneficiaria la Congregazione Salesiana e gli enti collegati (tra cui il VIS), che copre tutti i rischi connessi agli immobili impiegati e/o in possesso (anche temporaneo) dell'Organismo.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR) DI LAVORO SUBORDINATO

	31/12/2021	INCREMENTI	DECREMENTI	01/01/2021
Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	289.274	50.134	38.890	278.030
TOTALE FONDO TFR	289.274	50.134	38.890	278.030

Il fondo accantonato per TFR rappresenta l'effettivo debito dell'Organismo al 31/12/2021 verso il personale dipendente in organico a tale data. Il decremento si è manifestato a causa della liquidazione delle quote di TFR avvenuta per la cessazione di alcuni rapporti di lavoro avvenuta in corso d'esercizio.

Il fondo rappresenta il risultato della somma degli accantonamenti pluriennali compiuti a tale titolo, al netto dei decrementi per liquidazione / cessazione dei rapporti di lavoro e delle anticipazioni richieste da dipendenti e accordate dall'Organismo. Come già specificato, il fondo è stato conferito in gestione alla Società Allianz SpA attraverso una polizza collettiva ad hoc (come risulta dalla corrispondente voce iscritta nelle "Immobilizzazioni finanziarie").

DEBITI

I debiti - valutati al loro valore nominale - sono così suddivisi:

DEBITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	14.536.076
debiti verso banche	1.650
debiti per erogazioni liberali condizionate	14.172.424
debiti verso fornitori	65.989
debiti tributari	51.552
debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale	89.220
debiti verso dipendenti e collaboratori	165.925
altri debiti	65.271
DEBITI - TOTALE	14.612.031

Di seguito si presenta l'analisi delle sopra specificate poste, costitutive i "Debiti", nell'ordine di entità del loro rispettivo valore.

È fondamentale rilevare, per l'entità assunta e la sua composizione, che la voce "Debiti per erogazioni liberali condizionate", in conformità con quanto previsto dal DM 39/2020 e dal Principio contabile ETS OIC 35, comprende tutti i debiti dell'Ente per finanziamenti e contributi ricevuti ma non ancora impiegati nei progetti e interventi finanziati dai donatori istituzionali pubblici e privati e da altri soggetti, nei cui confronti VIS ha comunque giuridicamente assunto obblighi specifici di destinazione e impiego. In questo senso, si tratta di fattispecie nelle quali "il donatore impone una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi" derivanti dall'affidamento originario (per mancato raggiungimento dei previsti obiettivi e risultati, gravi inadempienze progettuali e/o irregolarità gestionali, o per il mancato riconoscimento della eleggibilità delle spese rendicontate).

Nella suddetta voce di debito, per complessivi 14.172.424 euro, sono pertanto compresi gli obblighi assunti dal VIS verso tutti i donatori istituzionali e/o soggetti il/la cui contributo / erogazione si fonda sui termini e caratteri del Project Cycle Management (PCM) e su atti aventi valore giuridico tali da produrre un'obbligazione per l'Organismo, come AICS-MAECI, Ministero degli Interni e del Lavoro – FAMI, Unione Europea, EE.TT., OO.II., Agenzie e Ministeri di altri stati, ma anche l'8 per 1000 della Chiesa cattolica (CEI) e dello Stato, fondazioni, aziende, partner, altri ETS, ecc.

I "Debiti per erogazioni liberali condizionate" non sono stati distinti, nel presente esercizio, tra debiti esigibili "entro l'esercizio successivo" oppure "oltre l'esercizio successivo" in quanto la gestione contabile corrente

non consente tale suddivisione trattandosi di saldi determinati da registrazioni diverse che rilevano eventi intra e oltre l'esercizio (cioè pluriennali) la cui data di manifestazione è assai incerta e difficile da identificare.

In particolare, il montante totale dei debiti ascritti a tale voce è costituito dalla somma algebrica di:

- un importo pari al totale dei crediti verso tali donor come contropartita della corrispondente voce dell'attivo;
- saldo dei fondi costituiti dalle tranche ricevute dagli stessi donor come contributi per progetti, ma al 31 dicembre non ancora totalmente spese;
- saldo delle anticipazioni totali delle spese sostenute dall'Organismo per l'avvio e/o per la realizzazione delle attività progettuali prima della ricezione delle tranche dei contributi attesi dai donatori istituzionali.

Le altre posizioni debitorie sopra specificate si riferiscono all'ordinaria gestione delle attività dell'Ente e al normale funzionamento delle relazioni con i fornitori di beni e servizi, enti tributari (es. IRPEF, INPS e INAIL), personale (dipendenti, collaboratori e consulenti professionisti, soprattutto per compensi ed emolumenti erogati dopo il 31/12/2021 e, oltre l'esercizio successivo, per ferie e permessi) e istituti di credito (vs. i quali, si evidenzia, non sussistono debiti per esposizioni derivanti da pregressi mutui passivi).

La voce "Altri debiti" comprende prevalentemente l'iscrizione delle caparre connesse alla gestione nelle fasi preliminari degli atti di alienazione degli immobili (euro 40.000), di contributi da trasferire per l'uso sede (euro 18.000) e di indennità per gli organi sociali (euro 6.000).

La sezione "Debiti" non presenta obbligazioni aventi durata superiore ai 5 anni.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei passivi sono quote di uscite future che misurano oneri di competenza dell'esercizio considerato dal presente bilancio, ma non ancora rilevati perché la loro manifestazione finanziaria avviene dopo il 31 dicembre; i risconti passivi sono quote di proventi non valutati di competenza dell'esercizio, ma che hanno già avuto la loro manifestazione numeraria entro la sua durata. La rilevazione delle suddette partite è determinata dall'applicazione del principio di competenza economica.

La loro composizione nel presente bilancio è così rappresentabile:

RATEI E RISCONTI PASSIVI	VALORE AL 31.12.2021
Ratei passivi	10.921
Risconti passivi	11.561
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	22.482

Le voci specificate a bilancio come ratei e risconti passivi comprendono partite relative alla normale e regolare gestione delle attività e al funzionamento dell'Organismo per utenze, assicurazioni, canoni, rimborsi per personale e altre fattispecie ivi regolate secondo il principio di competenza economica. Non si rilevano partite con durata superiore ai 5 anni.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 del Codice civile, si rilevano di seguito le garanzie fideiussorie per progetti cofinanziati da enti istituzionali pubblici che risultano accese al 31 dicembre. Infatti, per l'avvio e la realizzazione di talune iniziative, le procedure stabilite da alcuni enti finanziatori richiedono garanzie fideiussorie (bancarie o assicurative) ad hoc, attivate su percentuali predefinite rispetto all'anticipo del contributo totale erogato alla ONG beneficiaria. Tale fattispecie ricorre prevalentemente con alcuni EE.TT. di cooperazione decentrata e con l'AICS-MAECI. Normalmente i costi delle fideiussioni

sono considerati eleggibili e, pertanto, coperti dai budget dei progetti. Le garanzie fideiussorie accese al 31/12/2021 sono le seguenti:

BANCA	PROGETTO COD. VIS	FIF. N.	ENTE FINANZIATORE	IMPORTO DA GARANTIRE	CONTRIBUTO TOTALE
Banca Popolare di Sondrio	2 ETIO 636	245609/18	The Embassy of Italy in Addis Abeba	473.596,00	2.500.000,00
Banca Popolare di Sondrio	1 SEN 649	246339/18	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	180.000,00	1.800.000,00
Banca Popolare di Sondrio	1 ALB 646	246342/18	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	198.000,00	1.795.424,60
Banca Popolare di Sondrio	1 ETI 671	249601/18	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	52.500,00	350.000,00
Banca Popolare di Sondrio	1 ETI 689	252234/18	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	72.389,94	482.599,58
Banca Popolare di Sondrio	1 PAL 695	257026/19	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	192.000,00	1.800.000,00
Banca Popolare di Sondrio	1 ERI 707	257519/19	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	27.062,85	180.419,00
Banca Popolare di Sondrio	1 WAF 716	261109/20	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	165.000,00	1.100.000,00
Banca Popolare di Sondrio	1 PAL 728	263865/20	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	105.000,00	500.000,00
Banca Popolare di Sondrio	1 ALB 733	264353/20	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	27.218,54	302.428,22
Banca Popolare di Sondrio	5 ITA 735	266094/20	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	390.076,38	975.190,60

ANALISI DELLE POSTE DI BILANCIO: **RENDICONTO GESTIONALE**

Di seguito, per una più immediata visione, si presenta una versione semplificata e sintetizzata dello schema di Rendiconto gestionale già presentato nelle pagine iniziali del presente bilancio:

ONERI E COSTI		2021	PROVENTI E RICAVI		2021
A) Costi e oneri da <u>attività di interesse generale</u>		9.052.147	A) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di interesse generale</u>		8.655.110
<i>Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)</i>					-397.036
B) Costi e oneri da <u>attività diverse</u>		-	B) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività diverse</u>		-
<i>Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)</i>					-
C) Costi e oneri da <u>attività di raccolta fondi</u>		67.683	C) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di raccolta fondi</u>		537.587
<i>Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)</i>					469.904
D) Costi e oneri da <u>attività finanziarie e patrimoniali</u>		6.622	D) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività finanziarie e patrimoniali</u>		1.064
<i>Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</i>					-5.558
E) Costi e oneri di <u>supporto generale</u>		84.473	E) Proventi di <u>supporto generale</u>		56.045
<i>Totale oneri e costi</i>		9.210.926	<i>Totale proventi e ricavi</i>		9.249.807
<i>Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)</i>					38.882
Imposte					43.513
<i>Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)</i>					- 4.631
COSTI E PROVENTI FIGURATIVI					
<i>Costi figurativi</i>		2021	<i>Proventi figurativi</i>		2021
1) da attività di interesse generale		-	1) da attività di interesse generale		-
2) da attività diverse		-	2) da attività diverse		-
<i>Totale</i>		-	<i>Totale</i>		-

PROVENTI

La tabella seguente evidenzia – per ogni sezione dei proventi definita dal nuovo schema di conto economico – la composizione delle sole voci di proventi che nel corso del 2021 registrano movimentazioni che concorrono appunto al Rendiconto gestionale e al risultato d’esercizio. L’imputazione alle varie sezioni / voci è compiuta in base alla pertinenza dei ricavi realizzati, ovvero l’accertamento delle attività cui essi si riferiscono / sono destinati, delle fonti di provenienza e della loro natura.

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	8.655.110
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	3.000
4) Erogazioni liberali	1.293.184
5) Proventi del 5 per mille	135.168
6) Contributi da soggetti privati	3.241.438
9) Proventi da contratti con enti pubblici	3.874.954
10) altri ricavi, rendite e proventi	107.366
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	537.587
1) Proventi da raccolte fondi abituali	537.587
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	1.064
1) Da rapporti bancari	15
5) Altri proventi	1.049
E) Proventi di supporto generale	56.045
2) Altri proventi di supporto generale	56.045
Totale complessivo	9.249.807

Come si evince, la maggior parte dei proventi di competenza dell’esercizio, in conformità alla missione istituzionale dell’Ente, è stata appostata nella sezione di “*Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale*”, perché gli stessi proventi sono appunto direttamente connessi alle attività considerate tali dallo Statuto del VIS.

Le voci dei proventi più significativi all’interno di tale sezione sono quelle di:

- “*Erogazioni liberali*”, costituito dai ricavi dell’esercizio, non classificabili come proventi da raccolta fondi perché non determinati da attività di tale natura, provenienti da donatori privati e benefattori per il Sostegno alle Missioni salesiane (SaM) e da partner salesiani a fini di co-programmazione strategica e per interventi congiunti.
- “*Proventi da contratti con enti pubblici*”, che comprendono tutti ricavi di competenza dell’esercizio provenienti da attori della pubblica amministrazione nazionale (es. AICS-MAECI, EE.TT. di cooperazione decentrata, Ministero degli Interni o del Lavoro per programmi FAMI, ecc.), comunitaria (EuropeAid, ECHO, ecc.) e internazionale (OO.II., Agenzie di cooperazione di altri stati, Ministeri dei Paesi target, ecc.) per la realizzazione di progetti e interventi di sviluppo, emergenza, educazione alla cittadinanza globale (ECG) e altri ambiti afferenti alla missione istituzionale del VIS.
- “*Contributi da soggetti privati*”, che includono tutti i proventi dell’esercizio per iniziative ricadenti nella missione istituzionale ascrivibili a istituzioni private, come fondazioni, 8x1000 della Chiesa cattolica o di altra Chiesa, attori privati no-profit internazionali, altre ONG / OSC o altri soggetti considerabili come ETS ai sensi del Codice del Terzo settore, in quanto partner di iniziative e progetti realizzati congiuntamente e finanziati da donor pubblici o privati, aziende, network, ecc.
- “*Altri ricavi, rendite e proventi*”, la cui entità non è comparabile alle prime voci ma che sono significativi in quanto rappresentati dai proventi del ramo di attività commerciale della Scuola di formazione del VIS (online e ordinaria) e da altri ricavi collegati alla realizzazione di attività di interesse generale dell’Organismo (ad es. networking oppure staff in partnership).

Contributi dai donatori per spese generali

Molti donatori istituzionali, pubblici e privati, tra i quali AICS, UE, OO.II., EE.TT., fondazioni, ecc., riconoscono nei budget dei progetti quote percentuali o forfettarie a copertura delle spese generali (es. costi di struttura operativa in loco e in Italia, spese di fattibilità, ecc.) sostenute dall'Organismo per la realizzazione degli interventi. Le stesse non sono oggetto di rendicontazione specifica ai donatori, ma sono rendicontate e liquidate in forma semplificata.

Tali proventi – per un importo pari a euro 409.841 - sono stati inclusi nella suddetta sezione di *“Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale”* alle voci di maggiore pertinenza (a seconda cioè della tipologia dei donatori) in quanto, pur essendo destinati alla copertura di spese generali, trovano fondamento ab origine nelle iniziative approvate dai donatori e ad esse sono direttamente correlate.

Per quanto concerne i *“Proventi del 5 per mille”*, si rileva che nel 2021 sono stati impiegate due erogazioni aventi tale natura: la prima di euro 71.989, accantonata dall'esercizio precedente, e quella del 2021 pari a euro 63.179, per un totale di euro 135.168. Sul punto si rileva che il trend delle erogazioni assegnate all'Organismo a tale titolo negli ultimi anni è decrescente, soprattutto a motivo della forte competizione non solo con gli altri attori no-profit beneficiari del 5 per mille, ma anche con altri enti appartenenti alla variegata composizione della Famiglia Salesiana in Italia a livello nazionale e locale. Di seguito si presenta la rendicontazione degli impieghi del 5 per mille di competenza dell'esercizio 2021:

DESCRIZIONE IMPIEGHI 5x1000: ONERI 01/01 – 30/06/2021	VALORE €
Quota parte degli oneri sostenuti per una dipendente dedicata al coordinamento delle attività di volontariato internazionale: Servizio Civile Universale, CCP, stage, tirocini, ecc.	12.619,53
Quota parte degli oneri sostenuti per due dipendenti addette ai servizi amministrativi e alla gestione del personale	23.040,86
Costi per pulizie sede centrale	7.320,00
Quota parte dei costi per consulenza del lavoro ed elaborazione buste-paga	4.131,33
Quota parte dei canoni di assistenza tecnico- informatica, noleggio apparecchiature informatiche, fotocopiatrici, impianto e centralino telefonico	21.396,99
Quota parte dei costi per abbonamenti internet	3.480,02
Totale proventi / oneri	71.988,71

DESCRIZIONE IMPIEGHI 5x1000: ONERI 01/07 – 31/12/2021	VALORE €
Quota parte degli oneri sostenuti per una dipendente dedicata al coordinamento delle attività di volontariato internazionale: Servizio Civile Universale, CCP, stage, tirocini, ecc.	9.448,47
Quota parte degli oneri sostenuti per due dipendenti addette ai servizi amministrativi e alla gestione del personale	19.092,95
Costi per pulizie sede centrale	7.104,26
Quota parte dei costi per consulenza del lavoro ed elaborazione buste-paga	12.468,77
Quota parte dei canoni di assistenza tecnico- informatica, noleggio apparecchiature informatiche, fotocopiatrici, impianto e centralino telefonico	12.329,04
Quota parte dei costi per abbonamenti internet	2.735,92
Totale proventi / oneri	63.179,41

Totale proventi / oneri 5 per mille 2021	135.168,12
---	-------------------

Articolazione e classificazione delle donazioni e offerte

In generale, le donazioni e offerte da privati al VIS possono essere articolate in tre alvei:

- A) Proventi con destinazione specifica, fondati esclusivamente su un rapporto fiduciario che intercorre tra il donatore e il destinatario / beneficiario finale (es. nel caso del Sostegno alle Missioni - SaM, il centro missionario o specifici missionari). In tale rapporto il VIS trasferisce esclusivamente i fondi a destinazione senza coinvolgimento diretto nella gestione delle attività sostenute. Le attività in loco sono, infatti, condotte e realizzate direttamente dal partner destinatario finale dei fondi.
- B) Proventi con destinazione specifica, fondati prevalentemente su un rapporto fiduciario che intercorre tra la ONG e il donatore ma in modo funzionale rispetto alla specifica finalità della donazione (ad es. le offerte per Sostegno a Distanza – SaD, quelle per progetti o interventi specifici, per particolari gruppi di beneficiari diretti, ecc.). Il VIS in questo caso ha piena responsabilità operativa e finanziaria dell'uso dei fondi, ordinariamente in partenariato con controparti locali. In tale fattispecie, i fondi sono destinati agli obiettivi e ai risultati dell'azione specificata, attraverso l'invio a destinazione delle risorse raccolte oppure attraverso la totale o parziale copertura di costi direttamente connessi alla sua realizzazione (ad es. acquisto attrezzature da inviare in loco, sostegno degli operatori espatriati inseriti nell'ambito dell'intervento, copertura in quota parte di personale precipuamente impiegato in Italia per seguire i progetti, ecc.).
- C) Proventi senza destinazione specifica (o con finalità generiche): si configurano come tali quelle offerte che i donatori hanno devoluto al VIS per attività e/o interventi non predefiniti all'origine. In questo caso i proventi si fondano sull'esclusivo rapporto fiduciario tra OSC e donatore, il quale "si affida" alla scelte discrezionali (purché coerenti con le finalità istituzionali e statutarie) del VIS. Queste donazioni sono così destinate prevalentemente ad attività non coperte da altri contributi, come ad es. progetti in aree "dimenticate", costi per operatori, attività di sensibilizzazione, spese per la struttura operativa in Italia e in loco, nonché a copertura di eventuali maggiori e/o inattese passività.

Si precisa che:

- I. Nel caso delle risorse descritte sub A) il VIS procede esclusivamente al trasferimento delle stesse nel paese destinatario, al netto dei soli costi per commissioni e oneri bancari per gli invii effettuati.
- II. Il VIS copre attingendo ai proventi sub B) e C) i seguenti costi:
 - oneri sostenuti in loco per la realizzazione delle attività progettuali, che vengono coperti attraverso risorse finanziarie trasferite direttamente agli Uffici-paese e/o ai partner e poi rendicontate;
 - oneri sostenuti in Italia ma comunque imputabili agli interventi ai quali le risorse raccolte si riferiscono: costi degli operatori espatriati, acquisti di attrezzature e forniture da spedire nei Paesi target, personale di sede dedicato in tutto o in parte al coordinamento degli interventi. In generale, a bilancio tali oneri sono direttamente ascritti ai proventi cui si riferiscono.
- III. La ONG può sostenere oneri diversi (es. di supporto generale in Italia e in loco) attraverso un prelievo compiuto sulle offerte e donazioni ricadenti nelle fattispecie sub B), compreso normalmente tra il 6% e il 15% del relativo importo, a seconda della tipologia delle donazioni e/o di eventuali accordi ad hoc esistenti con i donatori. Le risorse descritte sub c) sono impiegate dal VIS per la copertura di qualunque attività purché compresa nelle sue finalità istituzionali e nella connessa gestione operativa.

Alla sezione "Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi", voce "Proventi da raccolte fondi abituali", sono ascritti tutti i ricavi destinati a Sostegno a Distanza (SaD - sia quello generico, che il SaD destinato a Paesi target e programmi specifici), interventi di sviluppo e di emergenza (sia di entità significativa, sia micro-realizzazioni), gemellaggi tra scuole italiane e dei Paesi partner, sostegno agli operatori dell'Organismo. Nonostante tali proventi siano prevalentemente impiegati nelle attività di interesse generale previste dallo Statuto (come si specificherà in dettaglio di seguito), essi sono collocati nella sezione / voce di raccolta fondi perché ragionevolmente considerabili come determinati / sollecitati

dagli effetti delle attività condotte dal VIS di comunicazione, raccolta fondi e, soprattutto, di relazione e rapporto con donatori e benefattori privati di varia natura.

Per una più dettagliata presentazione delle attività di raccolta fondi e degli impieghi dei relativi proventi, dei quali si specifica sinteticamente nella seguente tabella la sola entità, si rinvia al Bilancio sociale del VIS.

RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	Valore al 31/12/2021
Proventi da raccolte fondi abituali	537.587
TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	537.587

I proventi considerati strettamente determinati dalle attività di raccolta fondi, pari appunto a euro 537.587, costituiscono il 6% del totale dei proventi dell'Organismo al netto di quelli finanziari / patrimoniali e di supporto generale, pari a euro 9.192.697 (cioè proventi di A+C).

Per consentire una più analitica ed esaustiva analisi della natura dei proventi procacciati dal VIS, si rilevano sulla successiva tabella gli aggregati di tutti i ricavi riclassificati per fonte di provenienza.

PROVENTI DA: A) ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE: FONTI PUBBLICHE	4.010.122
5) Proventi del 5 per mille	135.168
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: 5 per 1000	135.168
9) Proventi da contratti con enti pubblici	3.874.954
AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	2.739.599
UE - Commissione Europea	652.301
Presidenza del Consiglio dei Ministri: 8 per 1000 statale	16.715
Ministero dell'Interno e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: FAMI	169.208
Enti pubblici diversi (EE.TT. cooperazione decentrata)	56.696
Agenzie di Cooperazione di altri Stati e Organizzazioni Internazionali	240.435
PROVENTI DA: A) ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE: FONTI PRIVATE	4.644.988
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	3.000
Quote associative	3.000
4) Erogazioni liberali	1.293.184
Co-programmazione progetti di sviluppo ed emergenza con partner salesiani	490.402
Sostegno alle attività missionarie (SaM) nei paesi partner	802.782
6) Contributi da soggetti privati	3.241.438
8 per 1000 della Chiesa Cattolica: CEI	930.789
Caritas Italiana	74.168
Enti privati diversi (fondazioni, network, partner, altri enti no-profit, aziende)	2.071.584
Sostegno volontari e cooperanti nei paesi partner per attività di altri enti	125.038
Rimborsi per assicurazioni	110
Contributi da Salesiani per il Sociale per Servizio Civile Universale e Corpi Civili di Pace	39.749
10) Altri ricavi, rendite e proventi	107.366
Attività di networking	11.742

Scuola di Formazione - attività commerciale	82.992
Contributi per personale distaccato o in partenariato	6.702
Rimborsi e Contributi da Network	5.930
PROVENTI DA: C) ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	537.587
1) Proventi da raccolte fondi abituali	537.587
Sostegno a distanza (SaD)	94.985
Progetti di emergenza, riabilitazione e ricostruzione	3.833
Progetti di sviluppo e micro-realizzazioni	233.391
Sostegno volontari e operatori espatriati nei paesi partner per attività VIS	35.284
Altre attività istituzionali in Italia e nei paesi partner	120.943
Gemellaggi tra scuole	309
Campagne di raccolta fondi per programmi	18.843
Progetto Corporate	30.000
PROVENTI DA: D+E) ALTRE FONTI	57.109
Attività finanziarie e patrimoniali	1.064
Proventi da rapporti bancari	15
Altri proventi	1.049
Altri proventi di supporto generale	56.045
Proventi da gestione immobili	8.531
Proventi straordinari	47.514
TOTALE PROVENTI 2021	9.249.807

Posto, come già specificato, che il presente Rendiconto gestionale e il Conto economico dell'esercizio precedente non sono direttamente e immediatamente comparabili, si offre comunque di seguito qualche nota sul trend dei proventi rispetto alle fonti principali:

- I proventi da fonti pubbliche nel 2021, pari a euro 4.010.122, manifestano una diminuzione rispetto all'anno precedente poiché nel passato esercizio i ricavi di tale natura ammontavano a euro 5.139.025. Tale variazione è determinata sia dalla fase di "transizione programmatica" sopra delineata, cioè caratterizzata dalla conclusione di importanti iniziative finanziate da enti pubblici e dalla conseguente necessità di riprogrammare e riavviare i processi orientati all'approvazione di nuovi interventi, sia dalle conseguenze dilatorie dei programmi in corso causate dagli effetti della pandemia da Sars-Cov2 e dai conflitti afferenti alcuni Paesi target per il nostro Organismo. Il trend di tale voce si modificherà a seconda dell'effettiva evoluzione - nel prossimo esercizio - delle condizioni afferenti i Paesi ove il VIS opera e dell'esito delle Call for proposals a cui l'Organismo sta partecipando. Si rileva, per quanto concerne i proventi da AICS, che i contributi per progetti cd. "promossi" da OSC hanno beneficiato di erogazioni straordinarie stanziata dall'Agenzia per contrastare le conseguenze della pandemia. Nel caso del VIS, hanno beneficiato di tali proventi tre iniziative in corso in Albania, Senegal e Palestina.
- Il totale dei ricavi provenienti da fonti private (da attività di interesse generale, di raccolta fondi e altre fonti specifiche non finanziarie o straordinarie) registra una tendenziale lieve diminuzione, avendo registrato nel 2020 proventi per euro 5.288.788 vs. euro 5.182.575 nel 2021 (da area A + C).
- Sostanzialmente stabile è il risultato dei proventi da altre fonti, attestatosi nel 2021 a euro 57.109.

Si rileva che i contributi ottenuti da donatori pubblici hanno tutti destinazione specifica e predefiniti obblighi di d'impiego e di rendicontazione. Nel caso di alcuni enti finanziatori più importanti (es. AICS e UE, ma anche OO.II., Agenzie internazionali ed EE.TT.), le procedure stabiliscono anche di sottoporre ogni

rendiconto ad audit compiute da società di revisione esterne ai fini del riconoscimento dell'eleggibilità delle spese e di una maggiore trasparenza nell'impiego dei fondi ricevuti.

Infine, la voce "Altri proventi di supporto generale" include ricavi dalla gestione dei lasciti immobiliari per euro 8.531,48, nonché sopravvenienze attive pari a euro 47.514,01, costituite soprattutto da proventi straordinari derivanti dalla gestione dell'Ufficio-paese in Etiopia (per euro 31.231), dalla correzione di saldi di imposte sostenute nell'esercizio precedente (per euro 14.257) e dalla chiusura di alcune partite progettuali già concluse (pari a euro 1.177).

ONERI

La tabella seguente evidenzia – per ogni sezione dei costi definita dal nuovo schema di conto economico – la composizione delle sole voci di oneri che nel corso del 2021 registra movimentazioni che concorrono appunto al Rendiconto gestionale e al risultato d'esercizio. L'imputazione alle varie sezioni / voci è compiuta in base alla pertinenza dei costi sostenuti, ovvero l'accertamento delle attività alle quali essi si riferiscono e della loro natura.

COSTI E ONERI	VALORI AL 31/12/2021
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	9.052.147
2) Servizi	8.918.616
4) Personale	101.190
7) Oneri diversi di gestione	32.342
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	67.683
1) Oneri per raccolte fondi abituali	40.416
3) altri oneri	27.268
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	6.622
1) Su rapporti bancari	6.793
6) Altri oneri	- 171
E) Costi e oneri di supporto generale	84.473
7) Altri oneri	84.473
Imposte	43.513
Imposte	43.513
COSTI E ONERI - Totale	9.254.439

Come si può agevolmente evincere dalla tabella, gli oneri per "Servizi" nell'area A) dei "Costi e oneri da attività di interesse generale" rappresentano la voce principale di costo (pari a euro 8.918.616), in quanto in essa confluisce la maggior parte delle spese sostenute nell'esercizio per la realizzazione di tutte le attività istituzionali del VIS, ovvero le attività di interesse generale identificate come tali dallo Statuto dell'Organismo, a prescindere dalla loro eventuale natura commerciale. Ci si riferisce, in particolare, ai progetti e interventi nei Paesi partner di cooperazione allo sviluppo, di emergenza e ricostruzione, di sostegno ai gruppi vulnerabili e alle opere missionarie salesiane, ma anche alle azioni realizzate in Italia o in partnership europee per l'educazione alla cittadinanza globale (ECG) e la sensibilizzazione, l'advocacy e il networking, in sintesi: tutto ciò che rappresenta l'impegno della nostra ONG e risulta conforme e coerente con la sua missione istituzionale. Tale connotazione è il fondamento, coerente con quanto stabilito dal Codice del Terzo settore, dell'inserimento in tale area anche del ramo di attività commerciale (non prevalente) condotta dalla Scuola di formazione del VIS, dedicata appunto alla formazione nelle tematiche e nei diversi ambiti afferenti alla cooperazione internazionale allo sviluppo, l'aiuto umanitario, la promozione e protezione dei diritti umani, l'economia dello sviluppo, l'ECG, ecc.

La natura poliedrica e diversificata dei programmi e delle azioni sopra delineate, il fatto che esse sono realizzate in forme di partenariato differenti e con molteplici implicazioni gestionali e contabili, nonché

l'impossibilità di distinguere con precisione al loro interno i costi per specifica/o natura/oggetto (soprattutto negli interventi condotti all'estero), sono tutti fattori determinanti nel considerare le stesse come unità identificabili, articolate e complesse di "servizi" resi dall'Organismo, seppur costituite da forniture di merci e materie, lavori / opere, servizi vari e impiego di personale di diversa natura e differente impiego.

Per l'approfondimento analitico delle attività di interesse generale realizzate e dei correlati oneri sostenuti si rinvia al Bilancio sociale, strumento fondamentale di rendicontazione sociale adottato dal VIS. In questa sede, appare importante rilevare i dati salienti della gestione economica e le informazioni essenziali atte a garantirne la comprensione.

In particolare:

- i costi del "Personale" evidenziati in quest'area del Rendiconto gestionale, per euro 101.190, fanno riferimento allo staff operativo, nei Paesi partner e in Italia, impiegati sui progetti e sugli interventi condotti dalla ONG, cioè oneri direttamente connessi alle attività di interesse generale. Tali costi non trovano diretta e corrispondente copertura (in toto o in parte) nelle risorse finanziarie rese disponibili dai budget approvati dai donatori pubblici e privati e/o dalle donazioni e contributi da privati ascritti all'area A) e, pertanto, rimangono a carico dell'Organismo, che li sostiene prevalentemente attraverso i proventi dalle attività di raccolta fondi. I costi di personale che, invece, trovano diretta copertura (totale o parziale) nei budget approvati e nei contributi ricevuti dai donor, sono compresi all'interno della voce "Servizi" in corrispondenza delle specifiche iniziative e azioni in cui tali risorse umane sono impiegate.
- la voce "Oneri diversi di gestione", pari a euro 32.342, comprende: euro 7.955 di spese da differenze cambi nella gestione ordinaria dei trasferimenti / accrediti bancari internazionali relativi ai programmi e alle attività istituzionali; euro 4.550 di oneri relativi all'attività commerciale di formazione; euro 19.148 di spese connesse alla partecipazione al Don Bosco Network (DBN) e al Coordinamento Italiano Network Internazionali (CINI), e euro 689 per spese assicurative di terzi.

Gli oneri relativi all'area C) "Costi e oneri da attività di raccolta fondi" ammontano a euro 67.683 e comprendono le attività svolte dall'Ente per ottenere donazioni ed elargizioni finalizzate al reperimento delle risorse finanziarie necessarie per garantire e supportare, ove necessario, il perseguimento dei fini istituzionali. Ci si riferisce, in particolare, a euro 40.416 per spese di comunicazione, disseminazione, editing, stampa, spedizione e di altre attività strettamente orientate alla raccolta fondi strutturata e permanente della ONG, nonché a euro 27.268 di spese di personale in quota parte dedicato alle stesse attività. Una presentazione più dettagliata delle attività e degli strumenti di raccolta fondi del VIS è contenuta nel Bilancio sociale.

Appare opportuno rilevare le correlazioni esistenti tra saldo di costi e oneri e ricavi da attività di interesse generale (area A) da una parte, e saldo di costi e oneri e ricavi da attività di raccolta fondi dall'altra:

A) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	9.052.147
A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	8.655.110
AVANZO / DISAVANZO ATTIVITÀ A	- 397.036
<hr/>	
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	67.683
C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	537.587
AVANZO / DISAVANZO ATTIVITÀ C	+ 469.904

Dal confronto tra proventi ed oneri afferenti alle medesime aree (A e C) del rendiconto di gestione si evidenzia nella prima (attività di interesse generale) un disavanzo pari a euro 397.036, mentre nell'area di raccolta fondi un avanzo di euro 469.904. Tali risultanze rilevano innanzitutto che l'avanzo delle risorse

reperite attraverso la raccolta fondi (cioè l'avanzo di C) è precipuamente destinato alle attività di interesse generale (cioè agli oneri di A) e, solo in misura minore, sostiene altri costi.

L'area A comprende risorse per spese generali (pari a euro 409.841) da progetti finanziati da donori istituzionali a cui corrispondono, per correlazione dal lato degli oneri, costi della stessa natura. Tale fattispecie concorre a determinare l'entità della sezione degli oneri di supporto generale (di cui all'area E) pari a euro 84.473.

La sezione "*Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali*", pari a euro 6.622, comprende spese di ordinaria gestione sui rapporti bancari per euro 6.793 e, alla voce "*Altri oneri*", abbuoni, sconti e arrotondamenti da portare in detrazione per 171 euro.

La voce "*Costi e oneri di supporto generale*" sostenuti nel 2021, pari a euro 84.473, comprende tutti gli oneri non ascritti alla sezione delle attività di interesse generale in corrispondenza delle quote di spese generali da progetti, in particolare si evidenziano:

- Oneri da gestione immobili: 13.016
- Quota parte di indennità e rimborsi per organi sociali e revisori esterni: 47.935
- Sopravvenienze passive: 11.092
- Minusvalenze per adeguamento valori immobili destinati alla vendita: 12.430

Le "*Imposte*" iscritte a bilancio, di competenza dell'esercizio 2021 e pari a euro 43.513, sono costituite da:

- IRES: euro 2.627;
- IRAP: euro 34.356;
- Imposte sull'attività commerciale condotta dalla Scuola di formazione VIS (IRES e IRAP): euro 6.530.

INDICI DI PERFORMANCE

Di seguito si presentano alcuni indici cd. di performance formulati e applicati nel settore no-profit. È bene tuttavia evidenziare, prima della presentazione, quanto segue:

- Gli indici selezionati rimangono un approccio semplificato ad una materia assai ampia e a problematiche complesse (quali quelle gestionali, di bilancio e di informazione), tuttora oggetto di interpretazioni e di una definizione in evoluzione alla luce della recente riforma.
- L'effettività e il contributo informativo degli indici non risiede nel valore assoluto degli stessi, quanto piuttosto nei criteri e modalità di classificazione e imputazione seguiti per l'elaborazione e redazione del bilancio d'esercizio dal quale essi scaturiscono, in particolare con riferimento alla riclassificazione degli oneri e dei proventi nelle cd. aree di attività. In questo senso, l'adozione per la prima volta nel presente bilancio dei nuovi criteri e standard stabiliti dal DM 39/2020 e dal Principio contabile OIC 35 evidenzia un processo di adeguamento avviato e che si perfezionerà nei prossimi anni.

Indice di efficienza della raccolta fondi

Tale indice rileva in forma sintetica e trasparente il costo delle iniziative e/o dell'attività globale di "fund raising" di un ente non-profit esprimendo, in centesimi di euro, la spesa media sostenuta per ogni euro raccolto dallo stesso ente. Esso è dato dal rapporto tra il totale degli oneri generati da attività promozionali e di raccolta fondi e il totale dei proventi correlati per competenza a tali costi.

Nel presente bilancio, considerata l'articolazione del nuovo schema di conto economico, l'indice assume tale valore:

Tot. costi e oneri da attività di raccolta fondi	67.683	
<hr/>	<hr/>	= 0,13
Tot. ricavi e proventi da attività di raccolta fondi	537.587	

Nel merito, l'indice presenta performance tanto migliori quanto più basso è il suo valore.

Indici di impiego

Le organizzazioni no-profit risultano tanto più efficienti quanto più riescono ad impiegare le proprie risorse nelle attività di interesse generale in coerenza con le proprie finalità istituzionali. L'impiego delle risorse per la realizzazione delle attività istituzionali può pertanto essere valutato anche in relazione alle altre aree gestionali in cui si articola rendiconto economico, attraverso i seguenti indici:

- L'indice A definisce, in percentuale, la quota di risorse che sono state impiegate nell'esercizio in attività direttamente connesse alle finalità istituzionali e, quindi, nella missione dell'organismo. Dal punto di vista del merito, l'indice presenta in generale condizioni tanto migliori quanto più alto è il suo valore.
- Gli indici B e C esprimono, in percentuale, la quantità di risorse che nell'esercizio sono state impiegate rispettivamente, da una parte, in attività di raccolta fondi, e dall'altra in attività di supporto, che devono risultare in linea e funzionali rispetto alle dimensioni dell'organismo e agli impieghi totali. In questo senso, dal punto di vista del merito, gli indici B e C presentano in generale condizioni tanto migliori, quanto più basso è il loro valore.

Nel presente bilancio, gli stessi indici hanno assunto i seguenti valori:

A:

Tot. costi e oneri da attività di interesse generale	9.052.147	
<hr/>	<hr/>	= 98%
Tot. costi e oneri (- oneri straordinari, finanziari e tributari)	9.193.212	

B:

Tot. costi e oneri da attività di raccolta fondi	67.683	
<hr/>	<hr/>	= 1%
Tot. costi e oneri (- oneri straordinari, finanziari e tributari)	9.193.212	

C:

Tot. costi e oneri di supporto generale (- oneri straordinari)	84.473	
<hr/>	<hr/>	= 1%
Tot. costi e oneri (- oneri straordinari, finanziari e tributari)	9.193.212	

IN OTTEMPERANZA A QUANTO RICHIESTO DALLE LINEE GUIDA DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE DI MISSIONE SI ESPONE QUANTO SEGUE:²

RISORSE UMANE E TRATTAMENTI RETRIBUTIVI

Per la realizzazione delle proprie attività istituzionali, VIS si avvale della collaborazione di persone che operano sia in Italia che all'estero. In entrambi i casi si tratta di risorse umane che lavorano in forma retribuita o a titolo gratuito, ovvero – nel secondo caso - come volontari o tramite tirocini curriculari o professionalizzanti nell'ambito di apposite convenzioni sottoscritte con enti formativi.

Complessivamente nel 2021 hanno operato per l'Organismo 452 persone (+55 rispetto al 2020), classificabili come segue:

PERSONALE	NUM.
Dipendenti (in Italia)	21
Collaboratori	4
Consulenti retribuiti Italia	43
Consulenti retribuiti all'estero	6
Operatori internazionali (cooperanti)	40
Volontari in Italia	86
Volontari internazionali	2
Operatori volontari in Servizio Civile Universale all'estero	7
Operatori volontari in Servizio Civile Universale in Italia	
Tirocinanti all'estero	5
Tirocinanti in Italia	6
Personale locale	227
Totale	452

L'organico del VIS presso la sede centrale di Roma, identificabile alla data del 31/12/2020, ripartito per categoria, ha subito - rispetto al precedente esercizio - le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2021	01/01/2021	Variazione
Impiegati	19	20	-1
Collaboratori	3	4	-1
Totale	22	24	-2

Come si riscontra dalla tabella, il dato relativo alla consistenza del personale dipendente al 31 dicembre u.s. presenta una diminuzione di una unità. In particolare, si rileva che nel corso dell'anno si è concluso il rapporto di lavoro con due dipendenti (uno con contratto a tempo determinato e uno con contratto a tempo indeterminato), mentre ne è stato instaurato uno a tempo determinato. Pertanto, al 31/12/2021 il personale dipendente presso la sede centrale risulta essere composto da 19 persone, di cui una con contratto a tempo determinato. Di questi 19 dipendenti, 15 persone lavorano full-time e 4 persone lavorano part-time. Il personale dipendente è prevalentemente femminile (14 su 21, pari al 67% dello staff di sede) e con un elevato livello di scolarizzazione (17 su 21 hanno un titolo di studio universitario).

² Si evidenzia che quanto di seguito esposto su RR.UU., Organi statutari e di governo, situazione e gestione dell'Ente, ecc. trova fonte nella presentazione analitica e più esaustiva compiuta sul Bilancio sociale dell'Organismo, a cui si rimanda per ogni approfondimento.

Il rapporto di lavoro con il personale dipendente è regolamentato secondo il CCNL AGIDAE, comparto socio-assistenziale.

Per la realizzazione dei progetti nei Paesi partner e, in misura più limitata anche per i progetti in Italia, il VIS si avvale della collaborazione di operatori i cui rapporti contrattuali sono regolamentati dall'Accordo Quadro Nazionale stipulato tra le reti delle OSC, AOI e Link 2007, e le Organizzazioni Sindacali nazionali maggiormente rappresentative. VIS ha aderito al suddetto Accordo Quadro Nazionale per la regolamentazione delle collaborazioni coordinate e continuative. Nel 2021 sono stati operativi - in 11 Paesi - 40 risorse umane, di cui 24 uomini e 16 donne. La tabella seguente offre evidenza dell'evoluzione delle rr. uu. impiegate dall'Organismo, in Italia e all'estero, distinte per tipologia, nell'ultimo esercizio e.

TIPOLOGIA	2021			2020	
	Pp.	Costi imputati a carico progetti	Costi imputati a carico altre fonti	Totale	Pp.
Italia					
Dipendenti a tempo determinato / indeterminato	21	415.198	446.699	861.897	22
Tirocini	0	0	0	0	0
Collaboratori a progetto	4	78.632	17.084	95.716	5
Sub-totale 1	25	493.830	463.783	957.613	27
Consulenti professionisti	23	36.206	54.628	90.834	18
Collaboratori occasionali	16	17.812	8.822	26.635	9
Sub-totale 2	39	54.018	63.450	117.469	27
Estero					
Volontari & operatori internazionali	40	710.012	100.181	810.193	36
Consulenti professionisti	2	3.600	0	3.600	0
Collaboratori occasionali	4	3.312		3.312	4
Sub-totale 3	46	716.924	100.181	817.105	40
TOTALE GENERALE	110	1.264.772	627.414	1.892.187	94

Come si evince dalla tabella, nell'esercizio 2021 è stato impiegato (ad eccezione del personale dipendente in Italia) un maggior numero di persone rispetto al 2020. Ciò è stato determinato dalle conseguenze della pandemia da Sars-Cov2 verificatesi - soprattutto all'estero - nell'esercizio precedente.

Si segnala, inoltre, che il costo totale per personale nel 2021 è stato pari a euro 1.892.187 vs. euro 1.681.913 registrati nel 2020. Tale differenza di oneri è stata prevalentemente causata dal ricorso, compiuto appunto nel 2020, al fondo FIS (Fondo di Integrazione Salariale) per i lavoratori dipendenti, misura straordinaria varata dal Governo in concomitanza con l'emergenza pandemica registrata in Italia, oltre che - come detto - dal minor numero di persone impiegate nello stesso anno.

Qualche ulteriore nota per chiarire entità e modalità di classificazione dei costi del personale. I costi degli operatori espatriati e dei desk-officer in sede coperti da specifici finanziamenti di donatori pubblici e/o privati sono imputati direttamente alle iniziative e ai progetti corrispondenti; gli oneri invece risultanti a carico dell'Organismo sono sostenuti sia attraverso risorse raccolte ad hoc ("sostegno volontari" o altri proventi da raccolta fondi), sia con fondi cd. istituzionali (cioè senza destinazione specifica). In ogni caso, nel Rendiconto gestionale, i costi del personale sono classificati tra le diverse aree di attività (A, C, E) in cui esso è impiegato e sono evidenziati in modo specifico nelle corrispondenti voci "Personale" per le misure e/o quote-parti non coperte appunto da finanziamenti specifici.

Si rileva che il costo totale degli operatori all'estero normalmente comprende i trattamenti economici, le coperture assicurative attivate ad hoc, rimborsi spese di trasporto e/o di altra natura funzionale all'impiego, nonché gli oneri per trasporto e alloggio nei Paesi partner.

L'art. 16 del D. Lgs. 117/2017 prevede che la forbice retributiva tra la retribuzione più bassa e quella più alta tra il personale dipendente non ecceda il rapporto di 1:8. La forbice retributiva tra i lavoratori dipendenti del VIS (calcolata sulla base della retribuzione annua lorda più bassa e quella più alta) è pari al rapporto 1:2,1; l'Ente pertanto rispetta quanto previsto dal Codice del Terzo settore.

COMPENSI ORGANO ESECUTIVO, ORGANO DI CONTROLLO E REVISORE LEGALE

Considerando il cambio del modello organizzativo adottato dal nuovo Comitato Esecutivo a partire dal 01 dicembre 2021, si segnala quanto segue: fino a novembre 2021 il compenso lordo del Direttore Programmi è stato di euro 41.538 mentre il compenso lordo del Direttore Amministrativo e del Personale è stato di euro 59.127; il compenso della Direttrice Generale di dicembre è stato di euro 5.168,05. La tredicesima mensilità corrisposta nel mese di dicembre è stata riproporzionata in base alla competenza.

Il compenso annuo lordo derivante dalle condizioni contrattuali stabilite per le tre figure apicali summenzionate sarebbe risultato rispettivamente pari a:

- Direttore Amministrativo e del Personale: euro 53.274,00
- Direttore Programmi: euro 44.880,03
- Direttrice Generale: euro 44.850,00.

Per quanto riguarda i 7 componenti dell'organo di amministrazione (Comitato Esecutivo), per l'anno 2021 le indennità di carica spettanti, suddivise per carica, sono:

- Presidente: euro 25.000 lordi
- Due Vicepresidenti e Tesoriere: euro 12.000 lordi (ciascuno)
- Tre Consiglieri: euro 6.000 lordi (ciascuno).

Per completezza di informazione, si evidenzia che:

- il 28 novembre 2021 il Comitato Esecutivo ha terminato il suo mandato; una parte dei componenti (Presidente, uno dei due Vicepresidenti, il Tesoriere in quota parte e due Consiglieri) ha rinunciato alla propria indennità, effettuando la scelta di devolverla per le finalità istituzionali dell'Ente, per un importo totale di 49.917 euro;
- il 01 dicembre 2021 il nuovo Comitato Esecutivo ha iniziato il proprio mandato; una parte dei componenti (Presidente in quota parte, uno dei due Vicepresidenti e due Consiglieri) ha rinunciato alla propria indennità, effettuando la scelta di devolverla per le finalità istituzionali dell'Ente, per un importo totale di 2.053 euro.

Il totale dei rimborsi attribuiti, a fronte di spese documentate (soprattutto per trasporti e mobilità), ai componenti del Comitato Esecutivo ammonta a euro 8.697.

I tre componenti del Collegio dei Revisori dei Conti in carica hanno cessato le loro funzioni con l'Assemblea del 28 novembre u.s., che ha optato per la nomina di un Organo di controllo interno (come denominato dal D. Lgs. 117/2017) di tipo monocratico e non più collegiale stante la revisione legale affidata dal 2022 alla società esterna Crowe SpA, nominando il dott. Stefano Lottici come membro effettivo e il dott. Fabio Dario come membro supplente. Per l'improvvisa scomparsa del primo, avvenuta nel corso del 2022, il dott. Fabio Dario è poi subentrato come titolare effettivo dell'organo.

Rispetto al Collegio dei revisori in carica nel 2021, le indennità di carica spettanti fino al termine del mandato, suddivise per carica, sono state di euro 10.150 lordi per il Presidente, e di euro 7.613 e 6.978 lordi per gli altri due membri.

I tre componenti dell'Organismo di Vigilanza - ex D. Lgs. 231/2001 - percepiscono per lo svolgimento delle proprie funzioni un'indennità di euro 2.000 lordi ciascuno. Due dei tre membri hanno rinunciato a tale emolumento.

L'incarico di revisione legale a Crowe SpA è stato affidato ad un costo di 12.200 euro, oneri accessori inclusi.

PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

VIS non ha costituito alcun patrimonio destinato ad uno specifico affare ai sensi e per gli effetti degli articoli 2447 -bis e seguenti del Codice civile.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

VIS non ha realizzato operazioni con parti correlate.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

L'esercizio si chiude con un disavanzo pari ad euro 4.631, che sarà portato a diminuzione del Patrimonio Netto nella voce "*Riserve di utili o avanzi di gestione*".

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il presente bilancio appare nel suo complesso in equilibrio patrimoniale e finanziario, presupposto fondamentale della solvibilità dell'Organismo e della sua continuità organizzativa e operativa nel tempo. Obiettivo fondamentale dell'Associazione è il perseguimento delle sue finalità istituzionali e della sua missione adottando criteri di massima efficacia ed efficienza (anche economica), e garantendo il maggior impatto programmatico.

L'assenza di una dotazione patrimoniale congrua rispetto al turn-over economico annuale e agli asset patrimoniali (attività e passività) è il risultato sia di scelte istituzionali orientate al massimo impiego per le finalità dell'Ente delle risorse finanziarie raccolte, sia dell'assenza fino ad oggi di opportunità specifiche utili a definire strategie di patrimonializzazione.

Dal punto di vista economico, l'Organismo chiude l'anno con un leggero disavanzo, registrato soprattutto per il verificarsi di oneri imprevedibili determinati dall'andamento negativo dei tassi di cambio in alcuni Paesi partner e dalla necessità di adeguare il controvalore in euro delle partite contabili in valuta estera.

A titolo meramente informativo e al di là del fatto che il Conto economico 2020 era stato formulato secondo criteri contabili diversi, soprattutto in merito alla differente classificazione di proventi e oneri, si rileva che lo stesso Conto economico 2020 totalizzava un turn-over di bilancio con proventi pari a euro 10.488.109 e oneri per euro 10.486.028, determinanti un utile di esercizio pari a euro 2.081. In questo senso, il presente Rendiconto gestionale 2021 sembrerebbe profilare un trend in diminuzione nel valore del turn-over. Occorre tuttavia sul punto rilevare che:

- l'esercizio 2021 risente ancora delle conseguenze della pandemia da Sars-Cov2 e, in particolare del rallentamento e allungamento della durata delle azioni progettuali, con inevitabili conseguenze sul piano della rilevazione di oneri e proventi di competenza dell'esercizio;
- il 2021 è un esercizio caratterizzato per il VIS da una "transizione programmatica", ovvero un anno nel quale si registra la conclusione di alcuni importanti progetti pluriennali finanziati da importanti donatori istituzionali, che determina una fisiologica fase di attesa necessaria per la predisposizione di nuovi interventi, la relativa istruttoria e valutazione e, successivamente (se approvati), per il loro avvio;
- dal 4 novembre 2020 fino ad oggi, l'Etiopia (Paese prioritario per il VIS) sta vivendo un gravissimo conflitto nella regione del Tigray e in quelle limitrofe, con inevitabili conseguenze sui programmi dell'Organismo in corso o in avvio in quelle aree, che sono stati sospesi o rinviati.

In questo senso, se si considerano le condizioni esterne sopra menzionate, i valori assoluti del turn-over economico dei bilanci del VIS in questi ultimi anni sono tendenzialmente costanti

I flussi di cassa non hanno mai registrato nel 2021 criticità particolari, per cui l'Ente non ha avuto difficoltà ad onorare puntualmente gli impegni assunti e non ha registrato quindi alcuna necessità di ricorrere ad un indebitamento finanziario pur temporaneo.

Infine, si rileva che il dialogo in corso e da sviluppare ulteriormente tra gli enti membri dell'Assemblea dei Soci e anche altri enti salesiani impegnati nella solidarietà internazionale può costituire la base fondamentale per la definizione di strategie orientate all'ulteriore crescita e alla maggiore redditività dell'Organismo, oltre che ad un suo più congruo e solido assetto patrimoniale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICO/FINANZIARI

Per il 2022, coerentemente con il budget preventivo predisposto dell'Ente, si prevede un mantenimento degli equilibri economici e finanziari dello stesso.

L'evoluzione del contesto di riferimento dell'azione della ONG e, in particolare, le gravi crisi che stanno caratterizzando lo scenario internazionale e le loro conseguenze, non sembrano costituire al momento condizioni tali da determinare contraccolpi economici e finanziari sulla operatività del VIS, quantomeno nel breve periodo. La nuova governance dell'Organismo e la nuova Pianificazione Strategica 2022 – 2027, a meno del verificarsi di condizioni esterne imprevedibili e di grave impatto, rappresentano fattori importanti per contribuire allo sviluppo dell'Ente e della sua mission nei prossimi anni. In particolare, nel corso del 2021 è stato lanciato il processo di pianificazione strategica sessennale (2022 - 2027) attraverso un metodo di consultazione partecipata che ha coinvolto diversi stakeholder e che ha portato all'identificazione di sei obiettivi strategici prioritari di tipo tematico/settoriale (migrazione, formazione e inserimento socio-professionale, sviluppo economico locale, protezione, rafforzamento espressioni / formazioni della società civile, educazione alla cittadinanza globale) e di due obiettivi strategici organizzativi (accountability e sostenibilità). Tale pianificazione sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea dei Soci e dei Partecipanti del 11-12 giugno 2022.

Infine, si segnala che nel corso della prima metà del 2022 alcuni degli immobili appostati alla voce "*Rimanenze – Prodotti finiti e merci*" sono già oggetto di negoziazione avanzata a fini di alienazione e liquidazione e, pertanto, le relative risultanze saranno riportate sul prossimo bilancio

MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE "ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE", E INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE "ATTIVITÀ DIVERSE" FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

Circa le modalità di perseguimento delle finalità statutarie attraverso le attività di interesse generale, si rinvia, oltre che alle note già profilate nella prima parte della presente Relazione di missione, soprattutto al Bilancio sociale dell'Ente, che offre una presentazione analitica delle attività istituzionali condotte dal VIS in Italia e nei Paesi partner, nei settori strategici prioritari identificati dalla mission dell'Organismo.

Si specifica, inoltre, che non sono al momento realizzate "*Attività diverse*" di natura secondarie e strumentale rispetto a quelle di interesse generale identificate dallo Statuto e perseguite dal VIS.

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

Il presente bilancio, come già specificato, non presenta costi e proventi figurativi.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI RENDICONTATA NELLA SEZIONE C DEL RENDICONTO GESTIONALE ED EVENTUALE RENDICONTO SPECIFICO PREVISTO DALL'ART. 87, COMMA 6, DEL D. LGS. 117/2017 PER LE ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALI

Sul punto si rimanda al Bilancio sociale dell'Ente e si rileva che nell'esercizio non sono state realizzate specifiche campagne di raccolta fondi occasionale (es. SMS solidali o campagne promozionali e di comunicazione una tantum per finalità specifiche).

Il presente bilancio, costituito da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio, ed è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 11 giugno 2022


La Presidente
Michela Vallarino


Il Tesoriere
Giordano Piccinotti

